



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

ISTITUTO COMPRENSIVO Bagatti Valsecchi VAREDO

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA
FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14,
LEGGE N.107/2015**

TRIENNIO 2016-17, 2017-18, 2018-19

Approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del 18 gennaio 2016

Prot.n°0000222/A7 DEL 19 GENNAIO 2016

Revisione approvata dal Consiglio di Istituto nella seduta del 25 ottobre 2017

Prot.n°

I. C. - "BAGATTI VALSECCHI" - VAREDO
Prot. 0003935 del 19/12/2017
09 (Uscita)

Sede legale: Piazza Biraghi 2, Varedo - 20814 (MB)

Ufficio Segreteria: Viale Sant'Aquilino, 1 Cod. Mecc.: MIIC87100D

Tel: 0362580058 – Fax: 0362583305

Sito web: www.icbagattivalsecchi.gov.it

E-mail: miic87100d@istruzione.it - P.E.C.: miic87100d@pec.istruzione.it

**“TUTTI INSIEME, PERCORRENDO STRADE COMUNI,
CIASCUNO VERSO IL PROPRIO TRAGUARDO:
PREPARATI, CONSAPEVOLI, SICURI”**

Sommario

Premessa	3
1 - IL CONTESTO SCOLASTICO	3
2 - I PRINCIPI E LE FINALITÀ DELLA SCUOLA.....	4
2.A - I PRINCIPI EDUCATIVI GENERALI CONDIVISI DEL PROCESSO FORMATIVO	4
2.B - LE FINALITÀ	5
3 – GLI OBIETTIVI EDUCATIVI	6
E LE SCELTE PEDAGOGICHE DELL’ISTITUTO	6
3.A - GLI OBIETTIVI EDUCATIVI.....	6
3.B - LE SCELTE PEDAGOGICHE.....	6
Alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.).....	7
4 - CONTINUITÀ EDUCATIVO - DIDATTICA	10
5 - LE RETI INTERNE ED ESTERNE DELL’ISTITUTO.....	12
5.A - LE RETI INTERNE.....	12
5.B - LE RETI ESTERNE.....	13
CRITERI DI ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI	13
6 - LA FORMAZIONE	14
7 - IL SISTEMA INTERNO DI VALUTAZIONE.....	15
7.A - LA VALUTAZIONE DELL’APPRENDIMENTO.....	15
7.B - L’AUTOVALUTAZIONE D’ISTITUTO	16
8 - AZIONI DI MIGLIORAMENTO.....	18
9 – IL MODELLO ORGANIZZATIVO.....	23
9.A - SCUOLA DELL’INFANZIA	23
9.B - SCUOLA PRIMARIA.....	29
9.C - SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO	39
10 - I PROGETTI DELL’ISTITUTO	44
10.A - PROGETTI ATTUATI NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA	45
10.B - PROGETTI ATTUATI NELLA SCUOLA PRIMARIA.....	54
10.C - PROGETTI ATTUATI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO.....	61
11 - ORGANICO DELL’ AUTONOMIA.....	69

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Bagatti Valsecchi di Varedo, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 13 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 18 gennaio 2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato pubblicato nel portale unico dei dati della scuola (scuola in chiaro).

1 - IL CONTESTO SCOLASTICO

L'istituto Comprensivo Statale “Bagatti Valsecchi” di Varedo comprende:

la scuola dell'Infanzia, situata in via Donizetti n.4/6, che accoglie otto sezioni;

la scuola Primaria situata in piazza Biraghi n. 5, che accoglie dodici classi;

la scuola Secondaria di primo grado, situata in via S.Aquilino 1, che accoglie quattordici classi.

L'ufficio amministrativo è composto dal Direttore dei Servizi Generali Amministrativi e quattro unità di personale amministrativo.

Nell'Istituto operano 13 collaboratori scolastici.

Gli alunni possono usufruire dei servizi di mensa, di pre-post scuola e di trasporto gestiti dall'Ente Locale.

2 - I PRINCIPI E LE FINALITÀ DELLA SCUOLA

2.A - I PRINCIPI EDUCATIVI GENERALI CONDIVISI DEL PROCESSO FORMATIVO

Il P.T.O.F, ridefinito per rispondere alle esigenze di un Istituto Comprensivo che accoglie i bambini, le bambine, i ragazzi e le ragazze dai 3 ai 14 anni, tiene innanzi tutto conto della necessità di

- ***favorire lo star bene a scuola e promuovere il benessere di bambini, bambine, ragazzi e ragazze;***
- ***accompagnare con continuità la loro crescita dall'infanzia all'adolescenza, seguendoli nel processo evolutivo, attraverso opportunità di apprendimento "raccordate" per rispettare la diversità di sviluppo psicofisico degli alunni;***
- ***favorire percorsi di protagonismo per diventare cittadini attivi;***
- ***promuovere e guidare il processo educativo centrato sull'orientamento per consentire ad ognuno di uscire dalla scuola di base 1° ciclo dell'istruzione avendo maturato le abilità cognitive – operative – sociali necessarie per affrontare le tappe successive della propria formazione e le competenze di cittadinanza.***

L'**attività** dei docenti del nostro Istituto è **sostenuta** ed **orientata** dai seguenti principi:

- » **l'alunno inteso come soggetto attivo**, in interazione con il gruppo dei pari, degli adulti, con l'ambiente e la cultura;
- » **la progressiva conquista dell'autonomia**, ottenuta mediante la riflessione sulle proprie scelte in contesti molteplici, attraverso l'interiorizzazione della realtà e l'accettazione del diverso;
- » **l'adozione di stili educativi e di insegnamento** rispettosi delle esigenze e delle caratteristiche personali dell'alunno, finalizzata alla realizzazione di percorsi individualizzati e personalizzati;
- » **l'integrazione degli alunni** in modo da contrastare stereotipi e pregiudizi nei confronti di persone e culture "diverse";
- » **la scelta di strategie euristiche e di problematizzazione** dell'esperienza, volte a padroneggiare le strutture concettuali delle discipline di studio;

- » **l'organizzazione di attività laboratoriali individuali e di gruppo** per favorire: l'iniziativa, la struttura del pensiero, l'autodecisione, la cooperazione, la responsabilità personale e condivisa;
- » **l'utilizzo di una pluralità di mezzi educativi**, dando risalto alle nuove tecnologie multimediali, che favoriscono la motivazione dei bambini, consentendo lo sviluppo di forme di intelligenza intuitiva, empirica ed immaginativa.

2.B - LE FINALITÀ

I processi di apprendimento sono orientati dalle **finalità educative**, individuate dagli Organi Collegiali dell'Istituto Comprensivo socialmente condivise, costantemente negoziate nella loro trasposizione pedagogico – didattica da insegnanti- alunni- famiglie, secondo le indicazioni ministeriali:

- favorire lo sviluppo dell'autonomia individuale;
- favorire la progressiva maturazione della coscienza di sé;
- valorizzare le potenzialità di ciascun bambino/a e ragazzo/a;
- favorire la relazione con gli altri nel riconoscimento e nel rispetto dell'altrui diversità;
- sviluppare la consapevolezza dei propri processi cognitivi;
- garantire l'acquisizione dei saperi fondamentali;
- favorire la conoscenza del mondo e della società attuale, stimolando la capacità critica.

3 – GLI OBIETTIVI EDUCATIVI E LE SCELTE PEDAGOGICHE DELL'ISTITUTO

3.A - GLI OBIETTIVI EDUCATIVI

Educare - a un pensiero autonomo e critico;

- alla partecipazione consapevole e responsabile alla vita collettiva;
- ai valori di una società pluralista e di una democrazia moderna (solidarietà, rispetto, apertura al diverso da sé), al valore della pace e della non violenza;
- a riconoscere il valore delle identità sociali particolari, etniche, regionalistiche e delle tradizioni di ciascun gruppo.

Formare - individui consapevoli che gradatamente raggiungono le proprie competenze, abilità ed aspirazioni;

- persone che sviluppino un'immagine positiva di sé e che sappiano relazionarsi adeguatamente con gli altri, favorendo un clima di accoglienza;
- cittadini aperti al quadro dell'Unione Europea.

3.B - LE SCELTE PEDAGOGICHE

L'azione delle scuole dell'Istituto, in considerazione dei bisogni formativi degli alunni e del contesto territoriale di appartenenza, è **orientata a**:

a) fornire gli strumenti per:

- **capire le relazioni tra le conoscenze pregresse e i nuovi saperi,**
- **saper usare le informazioni apprese in contesti diversi e imprevisti (azione di transfer),**
- **imparare ad utilizzare nuove idee, nuovi metodi e nuove tecnologie;**

b) rendere bambine, bambini, ragazze e ragazzi protagonisti del proprio processo di apprendimento, inteso come capacità di:

- **sviluppare un pensiero creativo,**
- **saper esplicitare a se stessi e agli altri la propria visione soggettiva,**
- **confrontarsi con idee diverse,**
- **comprendere le relazioni tra le conoscenze e l'esperienza;**

c) rendere consapevoli:

- **dei processi cognitivi attivati per osservare, selezionare e rielaborare le informazioni che ci provengono dalla realtà.**

Le scelte pedagogiche sono tradotte nel nostro fare scuola in specifiche strategie didattiche, che, per arricchire e costruire nuove conoscenze ed essere quindi efficaci nel processo di insegnamento – apprendimento, debbono:

- **partire dalle conoscenze, capacità e interessi già posseduti da ciascuna bambina e ciascun bambino;**
- **considerare i diversi stili di apprendimento, intesi come diversa modalità di interiorizzare e costruire la propria conoscenza.**

La scuola attiva **PROGETTI DI ISTRUZIONE DOMICILIARE** su richiesta della famiglia e in base alle esigenze specifiche degli alunni interessati.

Alunni con Bisogni Educativi Speciali (B.E.S.)

La Direttiva Ministeriale 27 dicembre 2012 “Strumenti d’intervento per alunni con bisogni educativi speciali e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica” delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare appieno il diritto all’apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà. L’Inclusione scolastica vuole essere il processo attraverso il quale gli impedimenti vengono rimossi in modo che ciascun individuo possa essere valorizzato, incontrando le condizioni per esprimere al meglio le proprie potenzialità.

Il nostro Istituto propone un progetto mirato, atto a ricevere in modo adeguato alunni con bisogni educativi speciali offrendo a ciascuno una reale e fattiva integrazione. Da qui matura l’esigenza di sviluppare e approfondire percorsi specifici che, inseriti in un progetto scolastico, possano anche diventare occasione di formazione per i docenti.

I BES (alunni con Bisogni Educativi Speciali) nel nostro Istituto riguardano:

- alunni con disabilità (legge 104)
- alunni con DSA (Disturbo Specifico dell’Apprendimento)
- alunni con svantaggio socio-culturale
- alunni con svantaggio socio- economico

Come previsto dalla CM n. 8 del 6/03/2013 del MIUR ogni scuola è chiamata ad elaborare una proposta di Piano Annuale per l’Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES.

Il PAI del nostro Istituto indica le scelte metodologiche finalizzate all'attuazione di percorsi capaci di favorire pari opportunità per tutti gli alunni e si propone di individuare strategie didattiche ed organizzative che favorendo il percorso di apprendimento dei soggetti con BES risulti capace di offrire loro un contesto più efficace.

Finalità: il nostro Istituto Comprensivo si pone come finalità prioritaria quella di un'integrazione globale attraverso la sperimentazione di percorsi formativi in grado di assicurare continuità nel passaggio tra i vari ordini di Scuola e in quello indispensabile tra il mondo della Scuola e quello sociale inteso nel senso più ampio. E, inoltre, elaborare tre aspetti determinanti del processo di formazione: accoglienza, integrazione, orientamento.

Obiettivi generali

- Favorire negli alunni processi di apprendimento e di acquisizione di competenze.
- Passare da un modello di crescita "protettivo" ad uno di "crescita autonoma" facendo sì che l'alunno possa sperimentare, il più spesso possibile, attività svolte autonomamente.

Obiettivi specifici

Attivazione dei G.L.I. (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione) per redigere e monitorare il Piano di Integrazione inserito nel POF e per coordinare la programmazione dei servizi scolastici con quelli sanitari, socio assistenziali.

Attivazione del G.L.I. per ciascun alunno disabile, al fine di favorire contatti e passaggi di informazioni tra le scuole e tra Scuola e territorio. Formulazione del Piano Educativo Individualizzato (concordato in sede di GLI con gli appartenenti al gruppo di lavoro) e della Programmazione didattico-educativa finalizzata all'integrazione.

Organizzazione di spazi capaci di garantire comunicazione, socializzazione, collaborazione e quindi motivazione, attraverso attività ludico-laboratoriali che consentano il recupero di opportunità di apprendimento mediante l'uso di linguaggi non verbali.

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie favorevoli l'utilizzo di attrezzature, ausili informatici e software.

La scuola attiva **PROGETTI PER GLI ALUNNI STRANIERI** le cui finalità sono l'accoglienza e l'integrazione dei bambini di altre culture con le modalità previste nel protocollo di intesa del nostro Istituto

I CRITERI DI ASSEGNAZIONE ALLE CLASSI DEGLI ALUNNI STRANIERI NEO ARRIVATI SONO I SEGUENTI:

1. Età anagrafica dell'alunno, salvo che il collegio dei Docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, analizzando ogni singolo caso.
2. Accertamento tramite i test, preparati dalla commissione alunni stranieri, di competenze, abilità e livelli di preparazione nelle seguenti discipline: Matematica, Inglese e Italiano
3. Percorso scolastico dell'alunno nel suo paese di provenienza e attestato di frequenza della Scuola Primaria, se deve essere inserito nella prima classe della Scuola Secondaria
4. Per quanto riguarda la scelta della sezione in cui l'alunno dovrà essere inserito, si terranno presenti le seguenti condizioni:
 - numero di alunni già presenti di recente immigrazione
 - storia della classe (eventuali alunni disabili, alunni ripetenti, alunni con problemi di comportamento, numero totale degli alunni)

Ogni scuola dell'Istituto, in considerazione dei principi educativi generali, delle finalità e degli obiettivi educativi condivisi nel PTOF, elabora, quindi, i propri piani educativi che rispondono ai bisogni formativi dei bambini dai tre ai quattordici anni.

4 - CONTINUITÀ EDUCATIVO - DIDATTICA

L'Istituto comprensivo "Bagatti Valsecchi" valorizza il percorso formativo di bambini e bambine, ragazzi e ragazze promuovendo un apprendimento che si sviluppa attraverso la continuità fra i diversi ordini scolastici e fra la scuola e il contesto territoriale di appartenenza. Per realizzare la continuità, l'istituto ha iniziato ad elaborare parte dei curricoli verticali disciplinari che, partendo dalla scuola dell'Infanzia, sviluppano i saperi essenziali, riprendendoli in termini di complessità crescente e di varietà di mediatori metodologici, fino alla conclusione della scuola secondaria di primo grado.

Sono presenti progetti "Accoglienza", "Continuità" e "Orientamento" con cui l'istituto vuole favorire la continuità del percorso formativo dall'infanzia alla scuola superiore e facilitarne il passaggio.

IL CONTRATTO FORMATIVO

La presentazione alle famiglie del PTOF avviene in un incontro preliminare all'iscrizione dei vari ordini di scuola che, oltre a costituire la condivisione di un "contratto formativo" tra i protagonisti del processo educativo, scuola - famiglia – alunni, consente all'Istituto di esplicitare le proprie finalità educativo – didattiche. La famiglia, accolta la proposta, si impegna in modo responsabile e collaborativo a rispettarne i presupposti e a favorirne la realizzazione. Il contratto formativo avviene anche tra il singolo docente e gli allievi, dichiarando preventivamente gli obiettivi che si intendono raggiungere, la metodologia adottata e i processi di apprendimento (didattica "a carte scoperte"). In questo modo si viene a creare una corresponsabilità educativa, si consolida il senso di appartenenza alla scuola e si ottengono effetti positivi sul piano motivazionale, in quanto gli alunni conoscono e condividono finalità, obiettivi e fasi del percorso formativo che si accingono ad intraprendere sotto la guida degli insegnanti.

RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

La scuola predispone diversi momenti di incontro, comunicazione e collaborazione con i genitori:

- colloqui individuali secondo calendario predisposto dalle singole scuole e su richiesta dei docenti
- incontri con i rappresentanti di classe
- incontri per la consegna delle schede di valutazione
- manifestazioni (mostre, spettacoli) e giornata di accoglienza
- attività realizzate in collaborazione con le famiglie

Collaborazione Scuola-Famiglia

- Solo una stretta collaborazione tra la scuola e la famiglia potrà permettere i migliori risultati educativi per gli alunni
- I genitori, primi responsabili dell'educazione dei figli, sono tenuti a:
 1. prendere visione ogni giorno del diario per essere al corrente dei compiti e delle lezioni assegnate e per seguire il lavoro scolastico
 2. firmare tempestivamente le comunicazioni e gli avvisi dei Docenti e della Dirigenza
 3. partecipare alle riunioni indette dalla scuola e a incontrarsi con i singoli docenti secondo gli orari e le modalità indicate
 4. comunicare tempestivamente alla segreteria della scuola eventuali cambi di numeri telefonici e/o indirizzo o comunque essere sempre reperibili durante l'orario scolastico.

5 - LE RETI INTERNE ED ESTERNE DELL'ISTITUTO

5.A - LE RETI INTERNE

Organigramma

Il profilo organizzativo dell'Istituto è definito attraverso l'organigramma e funzionigramma agli atti, in cui tutti i soggetti sono collocati con compiti specifici all'interno di aree che ne definiscono ruoli e responsabilità.

Le aree tra loro sono in rapporto di complementarità e di interdipendenza, attraversate da una fitta rete di relazioni, perché insieme realizzano il progetto educativo dell'istituzione.

Il Dirigente Scolastico organizza e controlla l'attività scolastica e coordina le relazioni con utenza, Enti e Istituzioni.

Il Collegio dei docenti, composto da tutti i docenti dell'Istituto, ha il compito di definire e valutare l'offerta formativa.

Il Consiglio d'Istituto, composto dal Dirigente Scolastico e dalla rappresentanza dei docenti, genitori, personale ATA, ha il compito di definire e deliberare gli indirizzi generali per le attività dell'Istituto e adottare il Ptof.

Il Consiglio di intersezione, di interclasse e di classe, composto dai docenti delle classi e dai rappresentanti dei genitori, ha il compito di raccogliere le proposte dei rappresentanti di classe e di definire e condividere il piano annuale delle attività didattico-formative.

I Collaboratori del Dirigente Scolastico sono docenti individuati dal Dirigente Scolastico con il compito di supporto organizzativo e sostegno all'azione progettuale.

I Docenti con Funzioni Strumentali sono docenti individuati dal Collegio con compiti di supporto alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

I Docenti responsabili di progetto sono docenti individuati dal Collegio con compiti di supporto alla realizzazione del Piano dell'Offerta Formativa.

I Docenti Coordinatori di classe sono docenti della scuola secondaria di primo grado, incaricati di coordinare le attività del Consiglio di Classe.

Il Direttore dei Servizi Generali Amministrativi coordina, gestisce e verifica i servizi generali e amministrativi.

Gli assistenti amministrativi svolgono servizi amministrativi.

I Collaboratori Scolastici svolgono servizi di supporto per il funzionamento educativo-

didattico, nonché tutti quelli previsti dal loro mansionario.

5.B - LE RETI ESTERNE

Il nostro istituto fa parte della rete di ambito LOMBARDIA 028

Il nostro Istituto aderisce alle seguenti reti di scopo:

- Rete Generale di Monza e Brianza
- C.T.I. di Monza e Brianza
- Rete A.L.I. per l'infanzia e l'adolescenza
- Rete provinciale per la prevenzione del bullismo/cyberbullismo

Attraverso la costituzione delle RETI e tramite relativi accordi è stato e sarà possibile realizzare progetti di formazione e consulenze, orientamento, alternanza scuola-lavoro, attività sportive e culturali di interesse territoriale.

CRITERI DI ASSEGNAZIONE DOCENTI ALLE CLASSI

Si ricorda che tale competenza è del Dirigente Scolastico, sentito il parere del Collegio e la delibera in materia di politica di indirizzo del Consiglio di Istituto.

Il Dirigente Scolastico, nell'assegnare i docenti alle classi, si atterrà ai seguenti criteri:

- a. Continuità didattica, dove possibile, come priorità, altrimenti a parità di condizione ci si riferirà alla graduatoria.
 - b. Graduatorie d'istituto
 - c. Competenze accertate
 - d. Distribuzione delle risorse umane (docenti) e delle difficoltà (alunni) su tutte le classi.
 - e. Evitamento di casi eclatanti di incompatibilità personali o didattiche
 - f. Equa distribuzione sui corsi dei docenti a tempo indeterminato e di quelli a tempo determinato/ spezzonisti per garantire nei limiti del possibile la continuità didattica
- Verranno considerate inoltre, in base alle attività previste dal PTOF:
- richieste dei docenti che propongono progetti e attività
 - disponibilità all'adesione a progetti e attività a carattere d'Istituto.

6 - LA FORMAZIONE

Il Collegio dei Docenti delibera l'attività di formazione collegiale ed individuale e le modalità di svolgimento, nell'ambito delle disposizioni normative del C.C.N.L., compatibilmente con le risorse finanziarie.

Le iniziative di formazione hanno come obiettivi il miglioramento e la crescita professionale; i contenuti che vengono privilegiati sono quelli finalizzati all'attuazione dei **progetti di miglioramento** e volti a creare e sviluppare **competenze professionali comuni** che consentano a tutto il collegio di adottare strategie comuni, di migliorare la consapevolezza educativa e la competenza metodologica, la capacità relazionale e comunicativa con gli alunni, con i colleghi, con le famiglie.

Il Collegio individua le tematiche prioritarie (vedi capitolo 8 AZIONI DI MIGLIORAMENTO punto 4 e "PIANO PER LA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO" allegato al P.O.F.)

Ogni docente avrà un proprio Piano di formazione individuale che entrerà a far parte di un portfolio digitale contenente la storia formativa e professionale dell'insegnante. I bisogni di formazione individuale confluiranno nel Piano di ciascuna scuola: la formazione diventa infatti uno dei cardini del miglioramento dell'offerta formativa.

7 - IL SISTEMA INTERNO DI VALUTAZIONE

7.A - LA VALUTAZIONE DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione sommativa e formativa dei ritmi e dei livelli di apprendimento degli alunni sarà regolare e continua, finalizzata alla tempestiva individuazione delle esigenze di sostegno didattico e di recupero in modo da diventare routine quotidiana di lavoro.

L'adeguamento della programmazione sarà determinato dalla realtà della classe e la valutazione globale terrà presente il livello di partenza di ciascun alunno, l'impegno, l'interesse, il comportamento, il grado di maturazione personale.

La valutazione sarà in itinere e quadrimestrale.

La valutazione è strettamente collegata agli obiettivi precedentemente espressi e viene formulata attraverso i seguenti indicatori che sono trasversali, cioè comuni a tutte le discipline:

INDICATORI QUALITATIVI

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Scuola primaria e secondaria

PIENAMENTE ADEGUATO	Atteggiamento collaborativo e propositivo nei confronti di adulti e pari. Comportamento pienamente rispettoso delle persone, degli ambienti, dei materiali e del regolamento scolastico. Sempre puntuale nell'assolvimento delle consegne e dei doveri scolastici.
ADEGUATO	Comportamento rispettoso delle persone, degli ambienti, dei materiali e del regolamento scolastico. Puntualità nell'assolvimento delle consegne e dei doveri scolastici.
GENERALMENTE ADEGUATO	Comportamento generalmente rispettoso delle persone, degli ambienti, dei materiali e del regolamento scolastico e/o non sempre puntuale nell'assolvimento delle consegne e dei doveri scolastici.
POCO ADEGUATO	Comportamento poco rispettoso delle persone, degli ambienti, dei materiali della scuola e/o rispetto parziale delle regole contenute nel Regolamento d'Istituto con richiami e note scritte. Scarsa puntualità nell'assolvimento delle consegne e dei doveri scolastici.
NON ADEGUATO	Comportamento NON rispettoso delle persone, degli ambienti, dei materiali e del regolamento scolastico. Continue e reiterate mancanze di rispetto delle regole contenute nel Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari.

INDICATORI QUANTITATIVI

VOTO NUMERICO	DESCRITTORI
10	Pieno e completo raggiungimento di tutti gli obiettivi. L'alunno utilizza in modo sicuro linguaggi verbali e non verbali, cura le scelte lessicali; ha ben assimilato i contenuti, che rielabora in modo autonomo e approfondito grazie a capacità di analisi e di sintesi adeguatamente acquisite.
9	Completo raggiungimento degli obiettivi. L'alunno utilizza in modo sicuro linguaggi verbali e non verbali, cura le scelte lessicali; ha ben assimilato i contenuti, che rielabora personalmente grazie a capacità di analisi e di sintesi adeguatamente acquisite.
8	Complessivo raggiungimento degli obiettivi. L'alunno organizza il proprio lavoro in modo autonomo; utilizza in modo corretto ed appropriato linguaggi verbali e non verbali; possiede con sicurezza i contenuti curricolari e li organizza.
7	Discreto raggiungimento degli obiettivi. L'alunno organizza il proprio lavoro con diligenza; il metodo è sostanzialmente efficace, utilizza in modo corretto i linguaggi verbali e non verbali.
6	Essenziale raggiungimento degli obiettivi. L'alunno dimostra di aver globalmente conseguito le conoscenze e le abilità previste; il metodo di studio è poco efficace, la produzione risente di una certa povertà espressiva.
5	Parziale o mancato raggiungimento degli obiettivi. L'alunno dimostra di aver conseguito solo parzialmente le conoscenze e le abilità previste: il metodo di studio è ancora inadeguato, utilizza linguaggi verbali e non verbali in modo improprio.
4	Mancato raggiungimento degli obiettivi L'alunno dimostra di non aver conseguito nessuna delle conoscenze e abilità previste.

Il collegio Docenti ha attivato un percorso di analisi sulla valutazione in base alla nuova normativa legge 107/2015 D. lgs. 62/2017

7.B - L'AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO

La valutazione dell'apprendimento, tuttavia, rappresenta solo uno degli strumenti per la regolazione e il controllo del sistema scolastico che mira ad accertare le condizioni organizzative della scuola, per modificarle e adeguarle ai bisogni formativi degli alunni. Con il DPR 28 marzo 2013, n. 80 è stato emanato il regolamento sul Sistema Nazionale di Valutazione (SNV) in materia di istruzione e formazione.

In vista dell'avvio del Sistema Nazionale di Valutazione è stato istituito presso la Direzione generale degli ordinamenti scolastici e la valutazione del sistema nazionale di istruzione un **nucleo di start up** dal carattere interistituzionale (MIUR, INVALSI, INDIRE, Dirigenti tecnici ed esperti del mondo della scuola) in cui vengono fatte tutte le scelte di carattere strategico per la messa a regime del sistema.

Il sistema nazionale di valutazione è articolato in tre tappe successive.

1.a. AUTOVALUTAZIONE

Le istituzioni scolastiche sono chiamate a sviluppare un'attività di analisi e di valutazione interna partendo da dati ed informazioni secondo il percorso delineato dal Rapporto di autovalutazione (RAV).

1.b. VALUTAZIONE ESTERNA

È prevista, per alcune scuole, l'attivazione della fase di valutazione esterna attraverso le visite alle scuole dei nuclei.

1.c. AZIONI DI MIGLIORAMENTO – AGGIORNAMENTO RAV

In coerenza con quanto previsto nel RAV, tutte le scuole pianificano e avviano le azioni di miglioramento, avvalendosi eventualmente del supporto dell'INDIRE o di altri soggetti pubblici e privati (università, enti di ricerca, associazioni professionali e culturali).

1.d. VALUTAZIONE ESTERNA - AZIONI DI MIGLIORAMENTO – AZIONI DI RENDICONTAZIONE SOCIALE

Durante l'anno 2016-2017 ci sarà la messa a regime del procedimento di valutazione in cui proseguono l'autovalutazione, la valutazione esterna e le iniziative di miglioramento, le scuole promuovono, in chiave dinamica, anche a seguito della pubblicazione di un primo rapporto di rendicontazione, iniziative informative pubbliche ai fini della rendicontazione sociale, ultima fase del procedimento.

Scopo dell'attività di autovalutazione non può essere altro che quello di aiutare a individuare punti di maggiore o di minore debolezza sui quali concentrare l'attenzione per produrre e sviluppare miglioramenti mirati a superare le criticità riscontrate.

Lo sbocco naturale è quindi l'attivazione di miglioramenti che consentano il più efficace impiego delle risorse finanziarie, materiali e umane per ideare e pianificare in modo strategico iniziative che consolidino quelle già avviate o ne facciano partire di nuove.

I processi di autovalutazione rappresentano un momento di analisi e controllo che permette di valutare la proposta formativa, l'adeguatezza fra la dichiarazione dei propri fini e obiettivi e i risultati conseguiti sul piano educativo.

8 - AZIONI DI MIGLIORAMENTO

Priorità, traguardi ed obiettivi

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

In particolare, si rimanda al RAV per quanto riguarda l'analisi del contesto in cui opera l'istituto, l'inventario delle risorse materiali, finanziarie, strumentali ed umane di cui si avvale, gli esiti documentati degli apprendimenti degli studenti, la descrizione dei processi organizzativi e didattici messi in atto.

Si riprendono qui in forma esplicita, come punto di partenza per la redazione del Piano, gli elementi conclusivi del RAV e cioè: Priorità, Traguardi di lungo periodo, Obiettivi di breve periodo.

Le priorità che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio sono:

- 1) Recupero degli alunni in difficoltà di apprendimento***
- 2) Potenziamento e individualizzazione per gli alunni con interessi e competenze particolari. Valorizzazione delle eccellenze***
- 3) Declinazione delle competenze chiave e di cittadinanza secondo il percorso individuale dell'alunno attraverso gli ordini di scuola del primo ciclo***

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle priorità sono:

- 1) Successo formativo e raggiungimento delle competenze di base***
- 2) Raggiungimento di un buon livello di motivazione da parte degli alunni introducendo strategie inedite e creative per lo sviluppo delle proprie attitudini***
- 3) Elaborazione di un curriculum verticale per competenze***

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

La scelta delle priorità è individuata dall'analisi delle criticità del nostro sistema organizzativo dell'Istituto, emerso attraverso la compilazione del questionario scuola RAV e di un questionario interno di autovalutazione dei punti di forza e di debolezza del nostro Istituto.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- 1) Individuare con chiarezza le competenze di base disciplinari**
- 2) Implementare della dotazione degli strumenti tecnologici**
- 3) Creare moduli didattici organizzati per il recupero degli apprendimenti.
Formazione di gruppi per fasce di livello**
- 4) Promuovere una figura di docente e tutor per supportare gli studenti in difficoltà**
- 5) Corsi di formazione e autoformazione (didattica per competenze, inclusività, Utilizzo delle nuove tecnologie).**

Le motivazioni della scelta effettuata sono le seguenti:

Si è compiuta una stima di fattibilità e impatto determinando una scala di rilevanza.

Scelte conseguenti ai risultati delle prove INVALSI

L'analisi compiuta nella sezione 2.2. del RAV (Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica anno 2013/2014- 2014/2015 -2015/2016) hanno messo in luce i seguenti **punti di forza**:

- Per la scuola primaria bene le classi seconde, esiti per classi generalmente uniformi.
- Per la secondaria nel complesso livello superiore alla media.

Livello raggiunto nelle prove Invalsi affidabile.

Punti di debolezza

A volte al di sotto della media nazionale le quinte della scuola Primaria.

In conseguenza di ciò, la scuola ha deciso di integrare le priorità / i traguardi / gli obiettivi del RAV con i seguenti;

- **Creazione di moduli didattici organizzati per il recupero degli apprendimenti.
Formazione di gruppi per fasce di livello.**

Risultati di apprendimento nelle prove standardizzate nazionali di Italiano e Matematica anno scolastico 2015-2016:

Complessivamente si conferma il trend degli anni precedenti: bene le seconde della Primaria; da migliorare le quinte; bene le terze della Secondaria.

Proposte provenienti dal territorio e dall'utenza

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio e dell'utenza come di seguito specificati:

- Amministrazione comunale
- Scuole della rete generale Monza-Brianza
- Genitori rappresentanti degli organi collegiali

IPOSTESI PROGETTI TRIENNALI IN EVOLUZIONE

1) INTERVENTI PER IL RECUPERO/POTENZIAMENTO

2016/17	2017/18	2018/19
Sperimentazione di forme strutturali di recupero/potenziamento utilizzando la flessibilità organizzativa e i docenti dell'organico funzionale	Aggiornamento della modalità scelta in base alla verifica dell'anno precedente	A regime, con il modello definitivo

2) CURRICOLO VERTICALE

2016/17	2017/18	2018/19
Definizione delle conoscenze/competenze di base nei tre ordini di scuola	Progettazione di prove intermedie uscita/ingresso	A regime, con il modello definitivo

3) PIANO NAZIONALE PER LA SCUOLA DIGITALE

Animatore digitale: Nodari Andrea Roberto

Team per l'innovazione digitale:

De Felice Michele, Tau Cristina, Mantegazza Germana.

2016/17	2017/18	2018/19
Arricchimento della dotazione degli strumenti tecnologici. (cablaggio rete ..., acquisto PC, tablet) Progetti di formazione docenti – personale ATA – D.S.G.A. – D.S. sui temi del PNSD (piano nazionale scuola digitale) Partecipazione ai bandi PON Registro elettronico Avvio segreteria digitale	Individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche condivise e sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola Progetti di formazione e autoformazione docenti, ATA, DSGA e DS con fondi PON Segreteria digitale	Utilizzo in autonomia, e con adeguate competenze, degli strumenti dei materiali per la didattica digitale Dematerializzazione e archivio digitale

**4) PIANO PER LA FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE
(ALLEGATO AL POF)**

2016/17	2017/18	2018/19
Formazione docenti e A.T.A. sui temi del PNSD (piano nazionale scuola digitale). Formazione D.S. – D.S.G.A. – Team Digitale – 10 Docenti – 2 Assistenti Amministrativi – Collaboratore “Generazione web” Docenti	Formazione docenti e A.T.A. sui temi del PNSD (piano nazionale scuola digitale)	Formazione docenti e A.T.A. sui temi del PNSD (piano nazionale scuola digitale)
Formazione docenti sulla didattica laboratoriale e per competenze di cittadinanza	Formazione docenti sulla didattica laboratoriale e per competenze di cittadinanza	Formazione docenti sulla didattica laboratoriale e per competenze di cittadinanza
Formazione docenti sui temi dell’INCLUSIONE degli alunni con Bisogni Educativi Speciali “SCUOLA AMICA DELLA DISLESSIA” Corsi CTI Monza dell’INTERCULTURA “FORMAZIONE DEL SERVIZIO DI INTEGRAZIONE AMBITO TERRITORIALE DI DESIO”	Formazione docenti sui temi dell’INCLUSIONE degli alunni DVA e con Bisogni Educativi Speciali Corsi CTI Monza	Formazione docenti sui temi dell’INCLUSIONE degli alunni DVA e con Bisogni Educativi Speciali Corsi CTI Monza
Formazione docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio Corsi RETE ALI	Formazione docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio Corsi RETE ALI	Formazione docenti Coesione sociale e prevenzione del disagio Corsi RETE ALI
Formazione docenti per il miglioramento delle competenze in lingua straniera	Formazione docenti per il miglioramento delle competenze in lingua straniera	Formazione docenti per il miglioramento delle competenze in lingua straniera
Formazione obbligatoria dei docenti e A.T.A. sulla SICUREZZA	Formazione obbligatoria dei docenti e A.T.A. sulla SICUREZZA	Formazione obbligatoria dei docenti e A.T.A. sulla SICUREZZA

5) FIGURE TUTOR

Figure tutor: facilitante a livello cognitivo – affettivo – relazionale al fine di promuovere la salute e il benessere a scuola e il successo formativo

OBIETTIVI:

- aiutare gli studenti nel percorso di crescita (aiutare nell'organizzazione e gestione degli impegni)
- rimotivare gli alunni in crisi (sostenere la speranza di miglioramento e aumentare l'autostima)
- stimolare un percorso di autoriflessione e promuovere la consapevolezza delle proprie caratteristiche di studente e adolescente, fornendo un'immagine unitaria dell'alunno (esame di realtà)
- fungere da mediazione tra i Consigli di Classe e gli alunni

6) ALTRI PROGETTI NON IN EVOLUZIONE NEL TRIENNIO

(ricavati da: legge 107 – atto di indirizzo – RAV)

- ✓ INTERCULTURA
- ✓ EDUCAZIONE AMBIENTALE
- ✓ CULTURA ARTISTICA, MUSICALE-TEATRALE

9 – IL MODELLO ORGANIZZATIVO

La progettazione trova il suo fondamento nelle scelte didattico – educative conseguenti all'analisi delle esigenze formative dei bambini e delle bambine, dei ragazzi e delle ragazze e valorizza le risorse culturali, ma anche strumentali e professionali presenti nell'istituto.

Ogni anno scolastico, anche in base all'evoluzione delle disposizioni ministeriali, la scuola elabora attraverso gli organi competenti, un modello temporale di Scuola, frutto della valutazione precedente e basato sulla finalità di migliorare la qualità del servizio.

9.A - SCUOLA DELL'INFANZIA

TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

La Scuola dell'Infanzia si rivolge ai bambini/e dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale.

Essa si pone la finalità di promuovere nei bambini lo sviluppo di:

- **IDENTITÀ**
- **AUTONOMIA**
- **COMPETENZE**
- **CITTADINANZA**

Consolidare **L'IDENTITÀ** significa vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi e ad essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quelle di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli.

Sviluppare **L'AUTONOMIA** significa avere fiducia in sé e fidarsi degli altri; provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli.

Acquisire **COMPETENZE** significa giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condivise; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e giochi di ruolo, situazioni ed eventi con linguaggi diversi.

Vivere le prime esperienze di **CITTADINANZA** significa scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise; implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura. (cit da Indicazioni Nazionali)

RUOLO DELLA SCUOLA

La Scuola dell'Infanzia insieme alla Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado costituiscono il primo segmento del percorso scolastico di ogni alunno.

La Scuola dell'Infanzia vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori. La comunità professionale dei docenti assume un ruolo fondamentale: valorizzando la libertà, l'iniziativa e la collaborazione e riconoscendo le differenti capacità, sensibilità e competenze.

La Scuola dell'Infanzia sottolinea in modo proficuo le diversità per costruire un progetto scuola partendo dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo. Questo processo si coniuga

attraverso attività di studio, di formazione e di ricerca da parte di tutti gli operatori scolastici ed in primo luogo da parte dei docenti.

La Scuola dell'Infanzia in collaborazione con gli altri ordini di scuola, con le famiglie, e gli enti locali valorizza le risorse sociali, culturali e formative per crescere i futuri cittadini: la centralità della persona, trova il suo pieno significato in questo segmento di istruzione che si apre alla comunità umana e civile, capace di includere le prospettive locali, nazionali, europee e mondiali.

La Scuola dell'Infanzia è un ambiente educativo di esperienze concrete e di apprendimenti che integra, in un processo di sviluppo unitario, le differenti forme del fare, del sentire, del pensare, dell'agire relazionale, dell'esprimere, del comunicare.

MODELLO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA 2017/2018

ORARIO SCOLASTICO	
7,30 – 7,50	Entrata pre-scuola
8,00 – 8,45	Entrata
15,45 – 16,00	Uscita
16,40 – 16,50	1° Uscita Post-scuola
17,35 – 17,45	2° Uscita Post-scuola

Nei mesi di settembre e ottobre durante l'inserimento per i bambini nuovi iscritti, sono previste due ulteriori uscite:

Antimeridiana	12,00
Pomeridiana	12,45 - 13,00

SERVIZI

I servizi gestiti dall'amministrazione comunale sono:

- Mensa
- Pre-scuola: 7.30 - 8.00 (entrata 7.30 - 7.50)
- Post-scuola: 16.00 - 17.45

ARTICOLAZIONE INTERNA

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La scuola dell'infanzia è composta da:

Numero delle sezioni	8
Totale bambini frequentanti	186

All'interno della scuola operano:

17	16 Insegnanti + 1 Insegnante a copertura dei part time
3	Insegnanti di sostegno statali
3	Insegnanti di sostegno comunali
2	Specialiste IRC
1	Specialista di Ed. Motoria
1	Specialista di Inglese (organico di Istituto)
4	Collaboratori scolastici

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI

	SPAZI	UTILIZZO
8	Sezioni con relativi servizi	Attività didattiche
4	Spazi antistanti le sezioni	Gioco libero
1	Salone polifunzionale	Attività motoria – Teatro – Feste
1	Sala mensa con servizi igienici	Pranzo
2	Giardini	Gioco libero e organizzato – Feste
1	Aula Telefono – Fotocopie	
1	Sala Insegnanti	Riunioni del personale
1	Locale bidelleria con servizi igienici	
1	Aula computer e TV	Laboratorio informatica
1	Aula polivalente	Attività specifiche alunni diversamente abili Servizio post-scuola - Archivio

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE SEZIONI

1. Precedenza dei casi segnalati dall' U.O.N.P.I.A.
2. Separazione dei fratelli dei gemelli e/o dei cugini per garantire un autonomo sviluppo sociale.
3. Equa distribuzione dei bambini che usufruiranno dei servizi pre-post scuola e pullman.
4. Equa distribuzione dei bambini che hanno frequentato il nido
5. Equa distribuzione dei bambini stranieri
6. Equa distribuzione dei bambini le cui famiglie hanno scelto di non avvalersi dell' I.R.C.
7. Equilibrio tra maschi e femmine all'interno della sezione.

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "DONIZETTI"

Approvato dal Consiglio di Istituto

1. I genitori sono tenuti al
RISPETTO DEGLI ORARI SIA DI ENTRATA CHE DI USCITA
ORARIO Entrata 08,00 - 08,45 Uscita 15,45 - 16,00

Il Comune mette a disposizione i servizi di Pre-scuola e Post-scuola:
Entrata Pre-scuola 07,30 - 07,50
Uscita Post-scuola 16,40 - 16,50 e 17,35 - 17,45

2. Sono ammessi nell'arco dell'anno scolastico solo 3 ritardi (tra le 8,45 e le 9,00) con firma su apposito registro; in questo caso il bambino sarà accompagnato in classe dal personale ausiliario. Al quarto ritardo il bambino non sarà accettato a scuola.
3. E' possibile accedere alla scuola oltre le ore 9,00 SOLO se concordato nei giorni precedenti con le insegnanti per motivi eccezionali.
4. I genitori sono invitati a sostare il minor tempo possibile nelle aule riservate ai bambini.
5. E' VIETATO, per motivi di sicurezza, trattenersi negli spazi interni (aule corridoi e saloni antistanti le sezioni) ed esterni (giardino) della scuola ed utilizzare i giochi negli spazi sopra indicati.
6. Per ragioni di sicurezza e per leggere eventuali avvisi e comunicazioni, i bambini devono essere accompagnati in sezione e non lasciati alla porta d'entrata.
7. I bambini dovranno essere spogliati e vestiti vicino al proprio armadietto e non in sezione.
8. E' consentita l'uscita in orario diverso (UNICA USCITA 12,45 – 13,00) solo ed esclusivamente per visite mediche e vaccinazioni o gravi motivi di famiglia se concordata precedentemente con le insegnanti di sezione.
9. Durante l'orario di uscita si invitano i genitori a non intrattenersi nei locali della scuola e a mantenere l'attenta custodia dei propri figli.
10. E' VIETATO consumare la colazione o la merenda all'interno della scuola durante l'orario di entrata e di uscita.
11. In presenza di eventuali intolleranze alimentari è obbligatorio presentare in Comune una certificazione del medico curante e ovviamente avvisare le insegnanti di sezione.
12. Se il bambino dovesse contrarre una malattia infettiva siete pregati di darne tempestiva comunicazione alle insegnanti.
13. Se il bambino dovesse rimanere a casa per motivi familiari siete tenuti a comunicare l'assenza per iscritto e quando possibile avvisare in anticipo le insegnanti di sezione.
14. Un bambino infortunato (punti, gesso, fasciature) è riammesso alla scuola dell'infanzia solo previa presentazione di una dichiarazione scritta di assunzione di responsabilità da parte dei genitori dove gli stessi si rendano garanti di aver consultato il

- medico o lo specialista che ne abbia garantito l' idoneità alla frequenza.
15. Le insegnanti non sono autorizzate di norma a somministrare alcun farmaco fatte salve le condizioni particolari previste dalla normativa emanata dalla A.S.L. di competenza.
 16. I bambini potranno essere ritirati dalla scuola solo dai genitori o da persone di età non inferiore ai 18 anni munite di delega scritta e depositata a scuola.
 17. Dopo 30 giorni di assenza continuativa, non giustificata, il bambino sarà depennato d'ufficio e non potrà quindi frequentare la scuola.
 18. La frequenza discontinua non giustificata potrà essere causa di depennamento.
 19. Non è consentita la presenza dei bambini alle riunioni di sezione e ai colloqui con i docenti.

AREA DIDATTICO-FORMATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA

IL PROGETTO EDUCATIVO STRUTTURATO NEI CAMPI DI ESPERIENZA

IL SÉ E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

IL CORPO IN MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

LINGUAGGI. CREATIVITA'. ESPRESSIONE

Gestualità, arte, musica, multimedialità

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura

9.B - SCUOLA PRIMARIA

L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA PRIMARIA

FINALITÀ EDUCATIVE SCUOLA PRIMARIA

“La scuola Primaria , accogliendo e valorizzando le diversità individuali-personali, promuove lo sviluppo della personalità, ed ha il fine di far acquisire e sviluppare le conoscenze e le abilità e competenze di base fino alle prime sistemazioni logico – critiche , di fare apprendere i mezzi espressivi , la lingua italiana e l'alfabetizzazione nella lingua inglese, di porre le basi per l'utilizzazione di metodologie scientifiche nello studio del mondo naturale, dei suoi fenomeni e delle sue leggi, di valorizzare le capacità relazionali e di orientamento nello spazio e nel tempo, di educare ai principi fondamentali della convivenza civile.”

Per valorizzare le diversità individuali, ovviamente, il diritto allo studio è esteso a tutti gli alunni e, in particolare, agli alunni in situazione di svantaggio, nel rispetto della normativa vigente e della legge quadro n.104/92.

Nella nostra comunità scolastica, l'inserimento degli alunni diversamente abili è una realtà dove insegnanti, specializzati e curricolari, condividono la responsabilità dell'integrazione.

La scuola s'impegna ad offrire ai/alle bambini/e diversamente abili adeguate opportunità educative, rispondendo ai loro bisogni speciali e specifici e realizzando l'integrazione effettiva secondo un progetto formativo e didattico che costituisce parte integrante della programmazione prevista per le singole classi.

Il sostegno didattico fornito agli alunni diversamente abili stabilisce modalità di facilitazione dell'apprendimento attraverso

- ✓ semplificazioni dei contenuti e dei criteri di esecuzione
- ✓ anticipazione degli argomenti trattati in classe
- ✓ utilizzo integrato di mediatori didattici (iconici, attivi e simbolici)

In relazione agli obiettivi prefissati i docenti prevedono modalità organizzative flessibili:

- ✓ lezioni frontali con il gruppo classe
- ✓ lavoro in piccoli gruppi
- ✓ lavoro a livello individuale in rapporto uno a uno con l'insegnante

Le modalità di verifica e valutazione del percorso personalizzato vengono attuate attraverso le osservazioni degli insegnanti e la somministrazione di prove strutturate, compiute in itinere, con le quali si verifica:

- ✓ l'acquisizione degli obiettivi
- ✓ il grado di generalizzazione delle abilità
- ✓ il grado di mantenimento nel tempo delle competenze
- ✓ l'autonomia acquisita

Per favorire l'integrazione degli alunni diversamente abili si propone una didattica flessibile nelle soluzioni organizzative e nell'utilizzo dei mediatori, attenta a sostenere la motivazione e a creare un clima collaborativo, e adeguata nei contenuti e nelle proposte.

MODELLO DELL'ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA **ANNO SCOLASTICO 2017 – 2018**

La scuola primaria, della durata di cinque anni, è articolata in un primo anno, raccordato con la scuola dell'infanzia e teso al raggiungimento delle strumentalità di base, e in due periodi didattici biennali. (1+2+2)

Le classi della scuola Primaria Bagatti Valsecchi saranno organizzate con articolazione oraria di 40 ore settimanali distribuite in 5 giorni e corrispondenti al modello di TEMPO – PIENO. La nostra scuola, infatti, è in grado di offrire le strutture e i servizi necessari, compresa la mensa, per l'attivazione del TEMPO – PIENO.

TEMPO – SCUOLA : TEMPO PIENO

LUN.- MART. -MERC.- GIOV. – VEN : 8.10 – 8.15 ENTRATA

12.15 – 14.15 MENSA- ATTIVITÀ LABORATORIALI

14.15 – 16.15 POMERIGGIO

ORE SETTIMANALI 40

30 ORE ATTIVITA' CURRICOLARI

- 20 ORE DISTRIBUITE NELLE 5 MATTINE (4 ore ciascuna)
- 10 ORE DISTRIBUITE IN 5 POMERIGGI (2 ore ciascuno)
- 10 ORE MENSA – ATTIVITÀ LABORATORIALI

La mensa è obbligatoria, secondo la normativa vigente, e non è da intendersi solo come un servizio, ma anche come momento di educazione alimentare.

Successivamente, nel dopo mensa, si attueranno ATTIVITA' LABORATORIALI, in classe o all'aperto, nel rispetto delle regole di convivenza.

Le attività saranno finalizzate a :

- ❖ dare la possibilità di esprimersi con l'utilizzo di linguaggi non verbali quali mimico-gestuale, drammatizzazione, musicale, pittorico...
- ❖ aiutare gli alunni a socializzare e superare alcune difficoltà di comunicazione
- ❖ contribuire all'apprendimento di concetti multidisciplinari
- ❖ permettere di dare sfogo al necessario bisogno di movimento e di gioco.

In alcuni momenti è prevista la presenza di due insegnanti nella stessa classe per permettere di rispondere con più attenzione ai bisogni individuali degli alunni.

Verranno proposte attività volte al recupero e al potenziamento delle capacità in ambito linguistico, logico – matematico e antropologico.

In particolare si cercherà di sviluppare :

- le capacità di lettura, comprensione ed espressione orale
- la scrittura di semplici frasi
- l'elaborazione e/o lo sviluppo di testi, con accurata attenzione alla correttezza ortografica
- le tecniche operative e il pensiero logico-intuitivo
- la conoscenza e l'approfondimento delle discipline storico-geografiche- scientifiche.

Con questa organizzazione la scuola si riappropria del suo ruolo che è quello di favorire al massimo la formazione dell'alunno in tutte le sue potenzialità

SERVIZI

I servizi gestiti dall'amministrazione comunale sono:

- Mensa
- Pre-scuola : 7.30 - 8.10
- Post-scuola: 16,15 - 17.45

QUOTE ORARIE SETTIMANALI DELLE ATTIVITÀ CURRICOLARI: 30

Dal seguente anno scolastico si decide che le ore di lingua inglese vengano distribuite allo stesso modo dalla prima alla terza (2 ore) quindi si procede con le classi prime, mentre le altre classi terminano il ciclo con la precedente suddivisione delle quote disciplinari.

Il totale delle ore di inglese non varia nel ciclo dalla prima alla quinta, viene solo distribuito diversamente per ragioni didattiche.

Tutte le classi della scuola saranno a regime nell'anno scolastico 2019 – 2020

QUOTE ORARIE SETTIMANALI SCUOLA PRIMARIA 2017 – 2018

DISCIPLINE CLASSI 1°- 2°	QUOTE ORARIE
ITALIANO	8
INGLESE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	7
SCIENZE	2
MUSICA	1
ARTE ED IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE CATTOLICA	2

DISCIPLINE CLASSI 3° - 4°- 5°	QUOTE ORARIE
ITALIANO	7
INGLESE	3
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	7
SCIENZE	2
MUSICA	1
ARTE ED IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE CATTOLICA	2

QUOTE ORARIE SETTIMANALI SCUOLA PRIMARIA 2018 – 2019

DISCIPLINE CLASSI 1°- 2°	QUOTE ORARIE
<i>ITALIANO</i>	8
<i>INGLESE</i>	2
<i>STORIA</i>	2
<i>GEOGRAFIA</i>	2
<i>MATEMATICA</i>	7
<i>SCIENZE</i>	2
<i>MUSICA</i>	1
<i>ARTE ED IMMAGINE</i>	2
<i>EDUCAZIONE FISICA</i>	2
<i>RELIGIONE CATTOLICA</i>	2

DISCIPLINE CLASSI 3° - 4°- 5°	QUOTE ORARIE
<i>ITALIANO</i>	7
<i>INGLESE</i>	3
<i>STORIA</i>	2
<i>GEOGRAFIA</i>	2
<i>MATEMATICA</i>	7
<i>SCIENZE</i>	2
<i>MUSICA</i>	1
<i>ARTE ED IMMAGINE</i>	2
<i>EDUCAZIONE FISICA</i>	2
<i>RELIGIONE CATTOLICA</i>	2

QUOTE ORARIE SETTIMANALI SCUOLA PRIMARIA 2019 – 2020

DISCIPLINE CLASSI 1°- 2°	QUOTE ORARIE
ITALIANO	8
INGLESE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	7
SCIENZE	2
MUSICA	1
ARTE ED IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE CATTOLICA	2

DISCIPLINE CLASSI 3°	QUOTE ORARIE
ITALIANO	7
INGLESE	2
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	8
SCIENZE	2
MUSICA	1
ARTE ED IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE CATTOLICA	2

DISCIPLINE CLASSI 4°- 5°	QUOTE ORARIE
ITALIANO	7
INGLESE	3
STORIA	2
GEOGRAFIA	2
MATEMATICA	7
SCIENZE	2
MUSICA	1
ARTE ED IMMAGINE	2
EDUCAZIONE FISICA	2
RELIGIONE CATTOLICA	2

ORGANIZZAZIONE DEGLI AMBITI DISCIPLINARI

Criteri di realizzazione

Si tiene conto di:

- disposizioni ministeriali - applicazione della norma;
- esigenze interne della scuola.

Criteri di assegnazione classi ai docenti

- Continuità didattica
- Anzianità di servizio
- Valutazione che non esistono fattori ostativi al buon funzionamento del team
- Possibilità di scioglimento del team sulla base di difficoltà riscontrate e dichiarate dal team stesso.

ARTICOLAZIONE INTERNA

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La scuola Primaria è composta da:

Numero delle classi	12
Totale bambini frequentanti	225

All'interno della scuola operano:

24	Insegnanti
2	Specialista IRC
4	Docenti di sostegno statale
2	Educatori di sostegno comunale
5	Collaboratori scolastici

ORGANIZZAZIONE DEGLI SPAZI: ANALISI ED UTILIZZO

Strutture edilizie:

2 ingressi dal piano stradale: uno con montascale e 2 ascensori a norma per persone diversamente abili; servizi igienici a norma su tutti i livelli;

12 aule per le normali attività curricolari;

1 aula per le attività di sostegno o lavori di gruppo;

3 aule – laboratorio: attività espressive e musica, inglese, matematica e scienze;

1 biblioteca per gli alunni;

1 palestra con annessi spogliatoi;
spazi adeguati nel seminterrato adibiti a refettorio
1 aula Docenti;
1 bidelleria.

All'esterno c'è un cortile al quale si accede sia dal piano rialzato sia dal seminterrato, per i momenti ricreativi e della pausa mensa.

Sussidi didattici

Il plesso è dotato di:

sussidi audio – visivi; sussidi tecnico – scientifici;
biblioteca scolastica; testi di consultazione; carte geografiche;
piccoli strumenti musicali; piccoli e grandi attrezzi per l'attività motoria; computer.

CRITERI DI FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

- Distribuzione degli alunni fra le classi per fasce in base allo screening effettuato dalla scuola dell'infanzia
- Distribuzione equa fra i sessi
- Inserimento alunni diversamente abili
- Inserimento alunni con particolari problemi
- Inserimento alunni gemelli in sezioni diverse

REGOLAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA

Abbigliamento

- grembiule bianco per le bambine, blusa blu per i maschi, obbligatori ogni giorno
- fazzoletto in tasca (di tela o di carta)
- indumenti leggeri, ma decorosi, durante la stagione calda
- per educazione fisica: tuta e scarpe da ginnastica di ricambio
- evitare accessori inutili o di valore che potrebbero risultare pericolosi o essere smarriti, poiché la scuola non se ne assume alcuna responsabilità

Materiale scolastico

- deve essere adatto ad un uso agevole da parte degli alunni

Comportamento all'interno dell'edificio scolastico

- rispettare rigorosamente gli orari d'ingresso e di uscita
- entrare e uscire ordinatamente salutando
- recarsi nel posto assegnato e disporsi in fila
- lasciare il bagno pulito dopo l'uso
- rispettare gli arredi scolastici
- è vietata la presenza degli alunni alle riunioni di classe o ai colloqui con i docenti

Mensa

- recarsi in sala mensa in modo ordinato, seguendo l'insegnante
- assaggiare e mangiare almeno in parte i cibi serviti
- tenere un corretto comportamento a tavola
- in presenza di eventuali intolleranze alimentari è obbligatorio presentare all'Ufficio Scuola una certificazione del medico curante e ovviamente avvisare i docenti

Pause

- durante questi momenti è vietato agli alunni di introdurre a scuola cellulari e qualsiasi altro strumento elettronico e/o tecnologico che determinino usi impropri e che possano ledere la privacy secondo la normativa vigente
- è consentito consumare merende leggere e non unte, preferibilmente: crackers, yogurt, frutta..
- è possibile portare una bottiglietta d'acqua
- è permesso l'uso di succhi di frutta o the, ma solo in contenitori di tetrapak
- sono assolutamente vietati i contenitori di vetro, le lattine e le bibite gassate

Assenze – Permessi

- Le assenze devono essere giustificate sul diario
- In caso di assenza per motivi di famiglia, superiore a cinque giorni, è necessario un avviso preventivo della famiglia e comunque la giustificazione scritta al rientro, da parte dei genitori che si assumono la piena responsabilità dell'assenza
- Durante o dopo i periodi di assenza i genitori avranno cura di interessarsi delle attività svolte in classe
- Per i permessi di uscita anticipata è obbligatorio che uno dei genitori venga a prelevare l'alunno a scuola e compili l'apposito registro di uscita. In casi particolari potrà provvedere persona munita di delega con documento d'identità
- Le entrate posticipate devono essere segnalate, se possibile, anticipatamente per iscritto sul diario
- Non è possibile interrompere il momento del pranzo, quindi per le uscite o entrate fuori orario è così regolamentato:

ore 12,15 ENTRATA o USCITA - ore 14,15 ENTRATA o USCITA

Non sono previsti orari intermedi di entrata o di uscita.
- I ritardi saranno indicati sul registro e dovranno essere sempre giustificati sul diario. Dopo il terzo ritardo la giustificazione dovrà essere presentata al Dirigente
- Gli alunni che usufruiscono del servizio pullman o post-scuola nel caso non dovessero utilizzarlo, anche per un giorno, devono essere ritirati dai genitori o persone con delega
- Non possono essere somministrati farmaci a scuola, se non da un genitore o da persona munita di delega.

9.C - SCUOLA SECONDARIA DI 1°GRADO

IL RUOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

La scuola secondaria di primo grado presenta forti elementi di continuità con la scuola primaria, poiché costituisce il secondo segmento del primo ciclo di istruzione.

Allo stesso tempo si diversifica dal punto di vista didattico e metodologico in relazione allo sviluppo della personalità dell'alunno nella **fase della preadolescenza** ed ha sue **specifiche finalità**:

- Promuove lo sviluppo della personalità nel rispetto delle diversità
- Favorisce la crescita delle capacità autonome di studio
- Rafforza le attitudini all'interazione sociale
- Organizza conoscenze, abilità e competenze
- Cura la dimensione sistematica delle discipline
- Pone in relazione le conoscenze acquisite con la tradizione culturale e l'evoluzione sociale, culturale e scientifica della realtà contemporanea
- Sviluppa progressivamente le competenze e le capacità di scelta corrispondenti alle attitudini e alle vocazioni degli allievi
- Fornisce strumenti adeguati alla prosecuzione delle attività di istruzione e di formazione
- Introduce allo studio di una seconda lingua europea
- Aiuta ad orientarsi per la successiva scelta di istruzione e formazione.

Per il conseguimento di tali finalità, la nostra scuola si avvale delle **discipline di studio** che restano il fondamento dell'azione didattica, e di tutti i **progetti** che ne definiscono l'identità (vedi sezione specifica).

L'azione educativa e didattica della nostra scuola così si caratterizza:

- Aiuta lo studente a trasformare le conoscenze (sapere) e le abilità (saper fare) in competenze personali (saper essere inteso come applicazione di un sapere in un dato contesto, attuando i comportamenti più idonei alla produzione del risultato) per prepararsi ad esercitare il suo attivo ruolo di cittadino nella società contemporanea
- Lo mette nella condizione di definire e conquistare la propria identità, al fine di

sviluppare un proprio progetto di vita

- È attenta a cogliere i bisogni e i disagi dei preadolescenti per intervenire prima che si trasformino in disadattamenti e abbandoni
- Programma i propri interventi mirando a rimuovere gli effetti negativi degli svantaggi che impediscono il pieno sviluppo della persona umana, per assicurare condizioni di pari opportunità e garantire a tutti i ragazzi il raggiungimento del successo scolastico
- Pone particolare attenzione alla personalizzazione dei piani di studio e alla centralità dell'alunno, assumendo la diversità come base operativa e come obiettivo di valorizzazione.

NUOVE INDICAZIONI NAZIONALI

Nella nostra Scuola è stata realizzata la fase A di accompagnamento – nuove indicazioni nazionali.

FASE 1: Fase di informazione/formazione, riflessione e confronto tra i nuovi contenuti delle Nuove Indicazioni nelle pratiche didattiche reali, le novità in materia di valutazione, gli assetti disciplinari, le scelte metodologiche.

FASE 2: Autoformazione e ricerca rivolta ai docenti in forma di laboratorio con sperimentazione didattica sul campo e confronto/verifica sui risultati ottenuti e i problemi emersi. Nell'anno 2014-2015 è continuato il percorso di autoformazione concentrando l'attenzione su:

- Valutazione delle competenze
- Sperimentazioni didattiche per l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo delle competenze in forma laboratoriale
- Risoluzione dei problemi emersi in fase di sperimentazione

Nell'anno 2015-2016 è proseguita l'autoformazione, incentrata sulla costruzione di un progetto per la strutturazione di moduli per il recupero delle competenze di base (per alunni in difficoltà) e per il potenziamento delle competenze

L'organizzazione della scuola

L'edificio della Scuola Media è situato in via S. Aquilino 1. E' costituito di 14 aule per altrettante classi, a cui si aggiungono un'aula insegnanti, una sala per le riunioni collegiali e spazi polifunzionali quali: laboratorio di informatica, laboratorio di musica, laboratorio di attività artistiche, laboratorio di attività scientifiche, un'aula magna dotata di LIM, uno spazio polifunzionale, due aule per le attività di sostegno, la palestra, la biblioteca scolastica, la stanza dei segreti, un locale mensa ed altri spazi di servizio.

Prospetto orario

Tempo normale: 30 spazi settimanali di 55' **Tempo prolungato:** 36 spazi settimanali di 55'

Ora	Lunedì	Martedì	Mercoledì	Giovedì	Venerdì
7.55 – 8.55	X	X	X	X	X
8.55 – 9.50	X	X	X	X	X
9.50 – 10.40	X	X	X	X	X
10.40 – 10.50	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	intervallo
10.50 – 11.45	X	X	X	X	X
11.45 – 12.40	X	X	X	X	X
12.40 – 12.45	Intervallo	Intervallo	Intervallo	Intervallo	intervallo
12.45 – 13.40	X	X	X	X	X
13.40 – 14.35	Mensa			Mensa	
14.35 – 15.30	X			X	
15.30 – 16.20	X			X	

Le X su sfondo bianco rappresentano il modello orario del tempo normale.

Aggiungendo le parti su sfondo grigio, si ottiene il modello orario del tempo prolungato.

Tale modello si differenzia dal tempo normale per:

- due ore di mensa
- due ore aggiuntive di lettere (recupero, consolidamento, potenziamento e laboratori)
- due ore aggiuntive di matematica (recupero, consolidamento, potenziamento e laboratori)

I cinque minuti vengono recuperati con le gite scolastiche ed alcuni sabati a scuola.

QUADRO ORARIO SETTIMANALE

MATERIE	TEMPO NORMALE	TEMPO PROLUNGATO
Italiano, storia e geografia	9	11
Cittadinanza e Costituzione	1	1
Matematica e scienze	6	8
Inglese	3	3
2^ lingua straniera	2	2
Tecnologia	2	2
Arte e immagine	2	2
Educazione musicale	2	2
Scienze motorie	2	2
Religione cattolica	1	1
Mensa	-	2
Totale spazi	30	36

ARTICOLAZIONE INTERNA

ORGANIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

La scuola Secondaria di Primo Grado è composta da:

Numero delle classi	14
Totale alunni frequentanti	299

CRITERI PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI PRIME

Per la formazione delle classi prime la scuola si avvale dei seguenti criteri per ottenere delle classi eterogenee al loro interno ed omogenee tra esse:

- Informazioni ricavate dai colloqui con i docenti scuola Primaria
- Distribuzione equa fra i sessi
- Equa distribuzione di alunni con età superiore alla norma
- Equa distribuzione degli alunni provenienti dalle stesse classi della scuola elementare e dagli stessi plessi
- Garanzia della presenza di almeno un compagno/a della scuola primaria di provenienza
- Inserimento alunni diversamente abili

- Inserimento alunni con particolari problemi
- Inserimento alunni gemelli in sezioni diverse
- Gli alunni ripetenti di norma sono inseriti nello stesso corso di provenienza
- Per quanto riguarda la seconda lingua straniera (francese e tedesco) si procederà con le seguenti modalità: dopo la formazione dei gruppi classe con i criteri sopra elencati, si procederà all'assegnazione alle sezioni e quindi alla seconda lingua (Che non può essere scelta dalle famiglie)

REGOLAMENTO ALUNNI

Alle alunne e agli alunni è richiesto il rispetto

- di sé
- degli altri: compagni, docenti, personale scolastico
- delle cose e dell'ambiente
- delle regole.

Sul sito della scuola è pubblicato il regolamento dettagliato in vigore nell'Istituto.

COLLABORAZIONE SCUOLA FAMIGLIA

Solo una corretta sinergia fra scuola e famiglia permette un'armonica crescita degli alunni in una fase così delicata della loro vita.

Fondamentale, all'interno di questo percorso, la condivisione del patto di corresponsabilità che verrà firmato ad inizio anno (testo allegato al documento PTOF).

SERVIZI

I servizi gestiti dall'amministrazione comunale sono:

- trasporto alunni e servizi diretti agli alunni diversamente abili
- mensa scolastica (solo per gli alunni iscritti al tempo prolungato)

10 - I PROGETTI DELL'ISTITUTO

PER ATTUARE I PROGETTI L'ISTITUTO UTILIZZA

- ✓ RISORSE FINANZIARIE: diritto allo studio - contributi volontari - PON – Finanziamenti M.I.U.R. e Regionali per il miglioramento
- ✓ RISORSE DIGITALI: aule con le LIM – aula di informatica – PC portatili - Tablet
- ✓ ORGANICO FUNZIONALE: progetti per l'inclusione - didattica laboratoriale per lo sviluppo delle competenze – gruppi di recupero/potenziamento a classi chiuse o aperte
- ✓ I CONTRIBUTI DELLE VARIE AGENZIE PRESENTI SUL TERRITORIO:
Amministrazione Comunale (diritto allo studio – progetti – educatori - mediatori e facilitatori culturali), ASL, UONPIA, Polizia Locale, Corpo dei Carabinieri, Croce Rossa Italiana, Protezione civile, aziende pubbliche e private ...
- ✓ SCUOLE IN RETE: progetti di formazione e consulenze, orientamento, alternanza scuola-lavoro, attività sportive e culturali di interesse territoriale.
- ✓ FLESSIBILITA': gruppi di recupero/potenziamento a classi aperte – compresenze per la didattica laboratoriale per lo sviluppo delle competenze di cittadinanza -
- ✓ RIENTRI POMERIDIANI: certificazione KET – interventi di supporto per alunni più in difficoltà – alfabetizzazione stranieri - ALTRI PROGETTI

Le schede di presentazione dei singoli progetti presenti nel PTOF verranno inserite nel documento entro il 31 del mese di Ottobre di ogni anno di riferimento.

L'offerta formativa del NOSTRO ISTITUTO ha come finalità ultima l'attuazione della politica e degli obiettivi di Istituto e si articola nelle seguenti aree:

- AREA DELL' ACCOGLIENZA
- AREA DELL' ORIENTAMENTO
- AREA DEL SUPPORTO DIDATTICO ED EDUCATIVO - BES
- AREA DELL'AMPLIAMENTO E DELL' APPROFONDIMENTO
- AREA DELLA CONVIVENZA CIVILE

10.A - PROGETTI ATTUATI NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'Infanzia attua progetti che coinvolgono tutti i componenti della relazione educativa quali i bambini, gli insegnanti e i genitori nel rispetto del loro ruolo.

Si propongono di garantire condizioni egualmente formative per tutti i bambini, affinché questi possano fruire

- delle stesse opportunità educative
- di un clima sociale sereno e positivo
- di una convivenza pacifica attraverso il rispetto dei diritti e delle diversità culturali, fisiche e psichiche.

I contenuti, lo sviluppo e le strategie dei diversi itinerari di formazione sono declinati nel PIANO ANNUALE DELLE LE ATTIVITÀ EDUCATIVE, che si attiene agli obiettivi e alle indicazioni didattico - metodologiche previste dalle Indicazioni Ministeriali.

AREA DELL'ACCOGLIENZA

PROGETTO ACCOGLIENZA NUOVI ISCRITTI

Il progetto intende favorire e supportare il delicato momento dell'inserimento del bambino nella Scuola dell'Infanzia.

Si propone di:

- ⇒ Far conoscere le insegnanti e la struttura scolastica ai genitori;
- ⇒ Entrare in contatto con le nuove famiglie che fruiranno del nostro servizio.

Si struttura:

Per tutti i bambini in entrata

- Riunione di presentazione della scuola (Gennaio)
- Compilazione di un questionario informativo da parte della famiglia
- Riunione con le insegnanti di sezione (Giugno, dopo la formazione delle sez.)
- Consegna di una cartelletta con materiale informativo e modulistica
- Definizione del calendario degli inserimenti
- Colloqui individuali coi genitori dei nuovi iscritti
- Inserimento scaglionato

Per i bambini provenienti dal Nido Comunale

- Colloquio di presentazione con le Educatrici del Nido
- Scheda di presentazione compilata dalle Educatrici del Nido

Per i bambini provenienti dai Nidi privati del territorio

- Scheda di presentazione compilata dalle Educatrici dei Nidi

AREA RACCORDO/ORIENTAMENTO

PROGETTO DI INTERSCAMBIO E RACCORDO TRA

- ✓ ASILO NIDO
- ✓ SCUOLA DELL'INFANZIA
- ✓ SCUOLA PRIMARIA

Il progetto si propone l'intento di favorire la continuità educativo-didattica fra Asilo Nido, Scuola dell'Infanzia e Scuola Primaria per migliorare la reciproca conoscenza fra questi ordini di scuola e per sostenere lo scambio di competenze attraverso molteplici strategie di lavoro comune.

Questo Progetto di ampio respiro si concretizza attraverso:

- Attività didattiche proposte dalle insegnanti della Scuola dell'Infanzia ai bambini dell'Asilo Nido;
- Presentazione dei bambini in entrata da parte delle insegnanti dell'Asilo Nido;
- Attività didattiche concordate tra le insegnanti dei due ordini di scuola da proporre ai bambini durante il momento dell'interscambio con le classi prime e quarte della Scuola Primaria;
- Presentazione dei bambini in uscita da parte delle insegnanti della Scuola dell'Infanzia alle insegnanti della Scuola primaria;
- Compilazione di griglie di verifica utili alla formazione delle classi prime;
- Compilazione e consegna alle insegnanti della Scuola Primaria del "Portfolio" per ogni bambino in uscita dalla Scuola dell'Infanzia;
- Compilazione e consegna alle insegnanti della Scuola Primaria della Scheda IPDA (Questionario informativo per l'identificazione precoce delle difficoltà di apprendimento) per ogni bambino in uscita dalla Scuola dell'Infanzia

- Attività di verifica.

**MODALITA' DI SOMMINISTRAZIONE DELLA SCHEDA IPDA
(IDENTIFICAZIONE PRECOCE DELLA DIFFICOLTA' DI APPRENDIMENTO - ERIKSON)**

TEMPI	INTERVENTI	FINALITÀ
Ottobre/novembre	Compilazione questionario IPDA: a) calcolo del punteggio totale b) calcolo e analisi del punteggio nelle aree di cui si compone il questionario	a) Individuare bambini "a rischio" di difficoltà di apprendimento b) Ricavare informazioni generali sullo stato dei prerequisiti di questi bambini
Gennaio/Aprile	Intervento di potenziamento sui prerequisiti carenti	Ridurre il rischio di difficoltà di apprendimento e favorire un più sereno passaggio alla scuola primaria.
Maggio	Nuova compilazione del questionario IPDA e/o somministrazione di prove specifiche per rivalutare i prerequisiti risultati carenti inizialmente	Rivalutare la situazione per avere informazioni aggiornate nel passaggio alla scuola primaria

AREA DEL SUPPORTO DIDATTICO ED EDUCATIVO – BES

PROGETTO MULTICULTURA

Da anni si evidenzia l'incremento del numero di alunni extracomunitari, assistiamo quindi al fenomeno di una "società in movimento, caratterizzata da ampie e profonde trasformazioni".

La realtà del territorio in cui sorge la nostra scuola si rispecchia in questa analisi, per cui i docenti mettono in atto un progetto le cui finalità sono l'accoglienza e l'integrazione dei bambini di altre culture.

Accoglienza e integrazione alunni stranieri

Vista l'importanza della relazione da instaurare con le famiglie in questo ordine di scuola il progetto prevede

- ✓ la traduzione di parte della modulistica nelle varie lingue delle etnie presenti sul territorio
- ✓ la presenza, laddove necessita, di mediatori culturali.

B.E.S. (BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI)

L'intervento si propone di sostenere e/o sviluppare abilità e competenze di base dei bambini in condizione di svantaggio (nei suoi vari aspetti) inseriti nella scuola attraverso

- La partecipazione e la collaborazione delle insegnanti ad una commissione di Istituto che predispone procedure e materiali per l'inserimento, il sostegno e la verifica del lavoro svolto con questi bambini attraverso le modalità previste nel protocollo d'intesa del nostro istituto.
- Attività didattico-formative per i bambini/e **DIVERSAMENTE ABILI**.

Tale intervento si avvale della collaborazione sinergica tra

- ✓ Insegnanti di sezione
- ✓ Insegnanti di sostegno statali e comunali
- ✓ G.L.I. (Gruppo di lavoro per l'Integrazione)
- ✓ Specialisti dell'U.O.N.P.I. A.
- ✓ Specialisti di altre strutture ospedaliere e private del territorio

AREA DELL'AMPLIAMENTO E DELL' APPROFONDIMENTO

I progetti di questa area sono pensati per incrementare, migliorare e valorizzare l'offerta formativa di base della scuola

PIANO ANNUALE DELLE ATTIVITA' EDUCATIVE

Annualmente le docenti predispongono un Piano Annuale che prevede un tema centrale o più temi a cui si ispirano le attività didattico-educative per il raggiungimento delle finalità e degli obiettivi educativi specifici di apprendimento previsti dalle Indicazioni nazionali Ministeriali.

PROGETTO "A TEATRO NELLA SCUOLA"

Il progetto intende, attraverso la proposta di rappresentazioni teatrali, far scoprire al bambino le emozioni (paura, gioia, curiosità, attesa), provare piacere sviluppando la propria immaginazione e soprattutto condividendo con gli altri le proprie sensazioni davanti ad una rappresentazione teatrale proposta.

PROGETTO “SALUTIAMOCI A TEATRO”

Ogni anno i bambini grandi in uscita si esibiscono davanti alle loro famiglie presentando sul palco del teatro IDEAL di Varedo due canzoni mimate e/o un piccolo saggio finale del progetto di Ed. motoria o di Inglese se attivato.

Questa serata ha molteplici obiettivi:

- Arricchire l'offerta formativa.
- Comprendere messaggi di testi musicali.
- Saper utilizzare il linguaggio mimico-gestuale e motorio-musicale.
- Saper ascoltare e concentrarsi.
- Incentivare il bambino a impegnarsi e lavorare in gruppo, per concentrarsi insieme verso un obiettivo comune: la riuscita dell'esibizione.

In questa serata i genitori del gruppo “Attori per caso” e i genitori volontari dietro le quinte offrono a tutti i bambini uno spettacolo teatrale che si ispira al tema trattato nel Piano Annuale delle Attività didattiche.

E' prevista una seconda serata dedicata a tutti i bambini di 3 e 4 della scuola, alle loro famiglie e alla cittadinanza.

PROGETTO EDUCAZIONE MOTORIA

Il primo oggetto che il bambino percepisce è il proprio corpo: la costruzione dello schema corporeo, ossia l'organizzazione delle sensazioni relative ad esso, è il punto di partenza delle sue diverse possibilità di azione. Attraverso il linguaggio corporeo il bambino manifesta le proprie emozioni più profonde ed entra in sintonia con il gruppo dei suoi pari e con l'adulto. Accompagnati anche dalla musica intraprenderanno lo straordinario percorso alla scoperta del loro corpo, delle sensazioni e delle possibilità date dal movimento armonico nello spazio.

Il progetto è rivolto ai bambini dell'intero gruppo classe ed è gestito da specialisti esterni in collaborazione con le insegnanti di Sezione.

L'attuazione del progetto da parte di uno specialista è vincolata

- ✓ al finanziamento che la scuola riceve dall'Amministrazione Comunale ogni anno scolastico garantendo la copertura finanziaria (Diritto allo Studio)
- ✓ alle scelte didattico-educative che il Collegio Docenti compie in base al progetto dell'anno scolastico in corso.

PROGETTO INGLESE - ENGLISH FOR KIDS

Il progetto si propone di offrire una prima alfabetizzazione e avvicinamento alla fonetica e alle sonorità della lingua Inglese attraverso giochi, canti, filastrocche ecc.

L'attuazione del progetto è subordinato alla disponibilità di risorse docenti interne all'Istituto ed interesserà, se attuato, i bambini di 5 anni

PROGETTO DIDATTICA DIGITALE

Le nuove tecnologie fanno ormai parte integrante della realtà quotidiana dei bambini: giocano, imparano e parlano usando il linguaggio digitale.

Anche la Scuola dell'Infanzia non può permettersi di ignorare questa nuova opportunità. Occorre utilizzare questo nuovo linguaggio per ampliare e diversificare l'approccio ai contenuti offrendo una didattica più efficace a tutti i bambini ed in particolare a quelli che presentano bisogni educativi speciali.

In particolare si attua nella scuola una

PICCOLA ESPERIENZA DI APPROCCIO AL MONDO DEL COMPUTER

Il progetto intende sensibilizzare il bambino verso l'uso del computer fin dalla scuola dell'infanzia, nel rispetto dei suoi tempi e usando le modalità più adatte alla sua età, costruendo una buona base di partenza per quello che sarà il suo rapporto futuro con la tecnologia

Il progetto è rivolto ai bambini di 5 anni.

PARTECIPAZIONE A CONCORSI

USCITE DIDATTICHE

Le uscite didattiche sono organizzate coerentemente alle scelte didattico-educative che il Collegio Docenti compie in base al progetto dell'anno scolastico in corso e possono essere

pianificate sia nell'ambito del territorio comunale che extra-comunale.

PROGETTO BIBLIOTECA

IN COLLABORAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

Il progetto è rivolto ai bambini di 4 anni e prevede l'esperienza in biblioteca caratterizzata da letture animate, giochi senso percettivi ed esperienza di prestito libri.

PROGETTI VARI IN COLLABORAZIONE CON L'AMMINISTRAZIONE COMUNALE

AREA DELLA CONVIVENZA CIVILE

Il concetto di “**convivenza civile**” comprende tutto ciò che riguarda il far bene a se stessi per contribuire al bene della collettività; così intesa la convivenza civile risulta sintesi di tutte le “**educazioni**”:

- ❖ educazione stradale
- ❖ educazione affettiva
- ❖ educazione alla salute
- ❖ educazione alimentare
- ❖ educazione ambientale

Buona parte dei progetti di quest'area sono stati concordati fra docenti e Amministrazione Comunale e finanziati con i fondi del “diritto allo studio”

Educazione stradale: “LA STRADA IO LA CONOSCO”

L'educazione stradale presenta forti connessioni con gli aspetti di carattere sociale e morale che conducono allo sviluppo di una coscienza etica, rispettosa degli altri.

Gli interventi di questa area mirano a sensibilizzare i bambini e a far acquisire loro dei comportamenti corretti che favoriscano la sicurezza stradale attraverso situazioni giocose e l'allestimento di un percorso stradale che simuli le principali situazioni a rischio sulla strada. Il progetto è rivolto ai bambini di 4 anni ed è attuato con la collaborazione della Polizia Locale e dell'amministrazione Comunale.

Educazione all' affettività

Vengono promosse una serie di iniziative finalizzate a coltivare l'affettività e il senso di appartenenza a un gruppo con l'attuazione del

- PROGETTO FESTA DI NATALE

Il progetto intende organizzare e promuovere momenti di incontro fra i bambini di tutte le sezioni nell'ottica di vivere questo momento di festa in comunità.

Particolare attenzione è riservata al rispetto di ogni diversità.

- PROGETTO FESTA DI CARNEVALE

Il progetto intende organizzare e promuovere momenti di incontro fra i bambini di tutte le sezioni nell'ottica di vivere questo momento di divertimento in comunità.

- PROGETTO FESTA DI FINE ANNO

Il progetto intende organizzare e promuovere momenti di incontro e collaborazione tra insegnanti, bambini e genitori.

Ogni anno è organizzata:

una FESTA DI FINE ANNO NEL GIARDINO DELLA SCUOLA organizzata dalle insegnanti per tutti i bambini con la partecipazione e l'aiuto dei genitori.

una SERATA DI FINE ANNO A TEATRO PER I GRANDI.

Educazione alla salute

Gli interventi di questa area mirano a far acquisire dei comportamenti sani e corretti che favoriscano il mantenimento della nostra salute e sicurezza.

In più, ogni anno i bambini vengono preparati dalle insegnanti ad assumere ed interiorizzare comportamenti corretti nel caso di un'emergenza-sicurezza a scuola.

Educazione alimentare

Gli interventi di questa area mirano a far acquisire dei comportamenti sani e corretti in ordine alle abitudini alimentari che favoriscano il mantenimento della nostra buona salute.

In collaborazione con l'amministrazione comunale e Sodexo vengono proposti

un piccolo progetto di ed. alimentare rivolto a tutti i bambini della scuola.

Una Colazione a scuola per tutti i bambini

Una Merenda a scuola per tutti i bambini

Educazione ambientale

Gli interventi di questa area mirano a far acquisire dei comportamenti corretti in ordine alla salvaguardia e al rispetto verso l'ambiente come patrimonio di tutti da conservare.

La sensibilizzazione all'attenzione verso l'ambiente avviene, in primis, attuando nella scuola:

- Raccolta differenziata
- Attenzione a non sprecare inutilmente carta
- Rispetto e cura per il verde dei giardini della scuola
- Rispetto e cura per tutte le cose comuni all'interno della scuola e fuori.

VERIFICA PROGETTI

Tutti i progetti sono sottoposti ad attenta valutazione e verifica da parte dei docenti sia in itinere sia al termine dell'anno scolastico attraverso l'utilizzo di un apposito modello di "scheda di verifica progetto".

POLO DI FORMAZIONE

“UNIVERSITA' CATTOLICA E BICOCCA” MILANO

Da anni la nostra scuola rappresenta un polo di formazione per le tirocinanti provenienti dall'Università Cattolica del Sacro Cuore e dall'Università Statale Bicocca di Milano.

Le studentesse svolgono attività di osservazione e tirocinio pratico nelle sezioni che vengono ogni anno individuate dal collegio docenti dopo un'attenta valutazione della composizione e delle problematiche presenti nelle stesse.

10.B - PROGETTI ATTUATI NELLA SCUOLA PRIMARIA

Questi progetti coinvolgono tutte le componenti scolastiche, dai genitori, agli alunni, agli insegnanti, ognuno con una propria funzione. Essi mirano alla creazione di condizioni paritetiche per tutti gli alunni, affinché questi possano fruire delle stesse opportunità educative, di un clima sociale sereno e positivo e di una convivenza pacifica attraverso il rispetto dei diritti e delle diversità culturali, fisiche e psichiche. I contenuti, le metodologie e gli itinerari di insegnamento vengono specificati nelle singole programmazioni, che si riferiscono agli obiettivi e alle indicazioni didattico - metodologiche previste dalle Indicazioni Ministeriali.

AREA DELL'ACCOGLIENZA

I progetti di quest'area intendono favorire la continuità didattica ed educativa fra la Scuola dell'Infanzia e la scuola Primaria per migliorarne la reciproca conoscenza e lo scambio di competenze attraverso molteplici strategie:

- **Incontro con i genitori degli alunni dell'ultimo anno** scuola dell'Infanzia, poco prima delle iscrizioni, per presentare il Piano dell'offerta formativa.
- **"OPEN DAY"**, a gennaio, nel corso della quale i bambini della scuola dell'infanzia incontrano i futuri compagni della nostra scuola e partecipano ad alcune attività.
- Attività proposte da insegnanti della scuola Primaria ai bambini della scuola dell'infanzia durante una mattina di regolare attività didattica.

Tale progetto prevede la stesura e l'attuazione di un piano d'intervento per promuovere la continuità educativa didattica e favorire un passaggio armonico e graduale da un tipo di scuola ad un altro.

Scuole dell'Infanzia coinvolte: Via Donizetti

Tale intervento si struttura in varie fasi:

- visita dei bambini delle future classi prime alla scuola Primaria (conoscenza degli spazi, svolgimento di attività varie)
- colloqui tra le insegnanti della Scuola dell'Infanzia e Primaria in vista della formazione classi.

AREA RACCORDO/ORIENTAMENTO

Il progetto intende favorire la continuità didattica ed educativa fra i due ordini di scuola per migliorare la reciproca conoscenza e lo scambio di competenze e favorire una formazione continua e coerente.

Si effettuerà il seguente percorso:

- visita da parte degli alunni della scuola Primaria alla scuola Secondaria di I grado per conoscere l'ambiente e le sue strutture;
- realizzazione di alcune attività didattiche in collaborazione con i professori e gli alunni della scuola Secondaria di I grado quali laboratori espressivo, artistico, informatico, linguistico, di drammatizzazione, di educazione motoria.

AREA DEL SUPPORTO DIDATTICO EDUCATIVO

B.E.S. (Bisogni educativi speciali)

I progetti di questa area tendono a sostenere e a recuperare abilità e competenze di base, per offrire pari opportunità anche agli alunni in situazioni di svantaggio, attraverso:

- **Corsi di alfabetizzazione** per alunni stranieri, tenuti da mediatori culturali (messi a disposizione dall'Amministrazione comunale) e da insegnanti della scuola.
- **Accoglienza/integrazione alunni stranieri** tramite la formazione di una commissione mista che si occupa di predisporre procedure e materiali per l'inserimento, con le modalità previste nel protocollo d'intesa del nostro istituto.
- **Attività di integrazione** per gli alunni/e diversamente abili che si avvalgono dell'opera integrata del Gruppo di lavoro per l'Integrazione, insegnanti di sostegno e ASL.
- **Attività di supporto per alunni con DSA e BES**, con le modalità previste nei protocolli d'intesa del nostro istituto.
- **Attività di recupero:**

In alcuni momenti di compresenza fra gli insegnanti verranno attuati interventi di recupero individualizzato o a piccoli gruppi, all'interno della classe o a classi aperte.

Gli obiettivi, le attività e le modalità di attuazione vengono illustrati nei progetti presentati dalle singole interclassi, all'inizio dell'anno scolastico.

AREA DELL'AMPLIAMENTO E DELL'APPROFONDIMENTO

I progetti di questa area tendono ad arricchire l'offerta formativa di base della scuola, al fine di valorizzare al massimo le risorse individuali attraverso:

- **Progetto “Madrelingua”** che prevede la presenza di insegnanti madrelingua durante alcune ore curricolari per sviluppare le competenze comunicative di lingua inglese relativamente al saper ascoltare e al saper parlare. Il progetto è interamente finanziato con i fondi del diritto allo studio.
- **Teatro laboratorio** in lingua inglese.
- **Progetto EDUCAZIONE FISICA** è indirizzato ai bambini della scuola Primaria in considerazione della particolare fase dello sviluppo psico-fisico in cui si trovano che costituisce un periodo particolarmente consono all'apprendimento e alla strutturazione di schemi motori dinamico-generalisti e segmentari.
- **PARTECIPAZIONE A CONCORSI**
- **USCITE DIDATTICHE**
- **PROGETTO DIDATTICA DIGITALE**

Le nuove tecnologie hanno modificato il modo di interagire, conoscere e comunicare: i ragazzi di oggi utilizzano strumenti tecnologici in molte attività della loro vita quotidiana: giocano, imparano e parlano usando il linguaggio digitale.

Essi sono abituati a rapportarsi quotidianamente con una tecnologia complessa e avanzata. Tutto ciò non può essere ignorato dal mondo della scuola, che deve fare suo questo nuovo linguaggio per comunicare meglio con gli studenti e offrire una didattica più efficace. Si ritiene necessaria, per le scuole del nostro Istituto, l'introduzione di una strumentazione tecnologica e multimediale a supporto del percorso di formazione.

Attraverso la flessibilità degli strumenti digitali, il progetto mira a incoraggiare la ricerca e la progettualità degli alunni, a favorirne la creatività, la capacità di esplorazione e sperimentazione, e ad agevolare l'inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali.

- **progetti vari in collaborazione con l'amministrazione comunale**

AREA DELL' EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE

Il concetto di “**convivenza civile**” comprende tutto ciò che riguarda il far bene a se stessi per contribuire al bene della collettività; così intesa la convivenza civile risulta sintesi di tutte le “**educazioni**”:

- ❖ educazione alla cittadinanza
- ❖ educazione stradale
- ❖ educazione affettiva
- ❖ educazione alla salute
- ❖ educazione alimentare
- ❖ educazione ambientale

La presenza del Consiglio Comunale dei Ragazzi costituirà un veicolo per la promozione di iniziative inerenti le varie educazioni.

Buona parte dei progetti di quest'area sono stati concordati fra docenti e Amministrazione Comunale e finanziati con i fondi del “diritto allo studio”

Le programmazioni individuali dei docenti e dei Consigli di classe sono orientate allo sviluppo di tutte queste educazioni; in particolare, a livello di Istituto, compatibilmente con i bisogni e le risorse, vengono attuati i seguenti progetti:

Educazione alla cittadinanza

Gli interventi di questa area si occupano dei principi che sono alla base del nostro Stato e di ogni forma di convivenza e vengono attuati attraverso:

- Attuazione, su proposta dell'Amministrazione comunale, del **Consiglio comunale dei ragazzi**.

Educazione stradale

- Gli interventi di questa area si occupano di educare al senso civico, alla conoscenza e al rispetto delle norme per la prevenzione degli incidenti

Educazione all' affettività

Vengono promosse una serie di manifestazioni finalizzate allo "Star bene a scuola" e a coltivare l'affettività e il senso di appartenenza a un gruppo come:

- ⇒ FESTA DI BENVENUTO ALLE CLASSI PRIME
- ⇒ FESTA DI NATALE

Brevi spettacoli presentati ai genitori di tutte le classi nell'ottica di vivere questo momento

di festa in comunità. Particolare attenzione è riservata al rispetto di ogni diversità.

⇒ FESTA DI FINE ANNO ogni anno si organizzano spettacoli teatrali presentati alle famiglie.

Educazione alla salute

Gli interventi di questa area mirano a rendere consapevoli dei comportamenti che possono influire in modo positivo o negativo sulla nostra salute per adottare comportamenti corretti in situazioni di pericolo e si attuano attraverso:

- **Educazione al rischio:** sono previsti incontri con volontari **della Protezione civile**

Educazione alimentare

Durante le ore curricolari ci saranno interventi con personale specializzato (Sodexo) volti a far acquisire abitudini alimentari corrette e prevenire i disturbi alimentari.

Educazione ambientale

Gli interventi di questa area puntano a sottolineare la necessità di contribuire in prima persona alla tutela dell'ambiente e alla conoscenza delle problematiche del territorio attraverso:

- Raccolta differenziata
- Uscite didattiche naturalistiche.
- Laboratori

POLO DI FORMAZIONE “UNIVERSITÀ CATTOLICA E BICOCCA” MILANO

La nostra scuola rappresenta un polo di formazione per le tirocinanti provenienti dall'Università Cattolica del Sacro Cuore e dall'Università Statale Bicocca di Milano.

Le studentesse svolgono attività di osservazione e tirocinio pratico nelle classi che vengono ogni anno individuate dopo un'attenta valutazione della composizione e delle problematiche presenti nelle stesse.



Istituzione scolastica

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;

tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nella lingua straniera	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa *	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data

Il Dirigente Scolastico

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

10.C - PROGETTI ATTUATI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

AREA DELL'ACCOGLIENZA

I progetti di questa area tendono ad attuare un **inserimento** gradevole e graduale degli alunni della scuola primaria nella nuova realtà scolastica attraverso:

- **Incontro con i genitori delle classi quinte**, poco prima delle iscrizioni, per presentare il Piano dell'offerta formativa.
- **“Giornata dell'accoglienza”**, a novembre, nel corso della quale gli alunni delle classi quinte incontrano i compagni della nostra scuola e partecipano ad alcune attività.
- **“Settimana dell'accoglienza”**, nei primi giorni dell'anno scolastico, con attività finalizzate alla conoscenza dei nuovi compagni, dei nuovi insegnanti e del nuovo ambiente e del progetto educativo della nuova scuola.

AREA DELL'ORIENTAMENTO

I progetti di questa area tendono a fornire **strumenti** per la conoscenza di sé e per l'autovalutazione, **informazioni** sulle richieste e le caratteristiche del mondo del lavoro, **notizie** sui vari indirizzi della Scuola secondaria di secondo grado tra cui poter scegliere, **momenti di coinvolgimento** delle famiglie per una scelta condivisa e più consapevole, attraverso:

- **Percorso guidato** con il supporto di schede per la conoscenza di sé, delle proprie attitudini e dei propri interessi (classi seconde e terze)
- **Incontri** con insegnanti ed alunni di alcune scuole superiori del territorio.
- Adesione al **“Progetto insieme”**, a livello interdistrettuale, che si avvale della collaborazione fra scuole secondarie di primo grado e alcune scuole superiori presenti sul territorio.
- **Incontri mondo del lavoro** (Assolombarda, visite in aziende ...)

AREA DEL SUPPORTO DIDATTICO EDUCATIVO

B.E.S. (Bisogni educativi speciali)

I progetti di questa area tendono a sostenere e a recuperare abilità e competenze di base, per offrire pari opportunità anche agli alunni in situazioni di svantaggio, attraverso:

- **Corsi di alfabetizzazione** per alunni stranieri, tenuti da mediatori culturali (messi a disposizione dall'Amministrazione comunale) e da insegnanti della scuola.
- **Accoglienza/integrazione alunni stranieri** tramite la formazione di una commissione mista che si occupa di predisporre procedure e materiali per l'inserimento, con le modalità previste nel protocollo d'intesa del nostro istituto.
- **Attività di integrazione** per gli alunni/e diversamente abili che si avvalgono dell'opera integrata del Gruppo di lavoro per l'Integrazione, insegnanti di sostegno e ASL.
- **Attività di supporto per alunni con DSA e BES**, con le modalità previste nei protocolli d'intesa del nostro istituto.
- **Attività di recupero** attuate con le seguenti modalità:
 - A classi aperte, per fasce di livello (compatibilmente con l'orario)
 - Formazione di piccoli gruppi di livello durante le ore curriculari del mattino (compatibilmente con le risorse a disposizione – organico funzionale)
 - Moduli di recupero: rientri pomeridiani per attività di recupero di italiano, matematica ed eventualmente inglese (in fase sperimentale)
 - Settimana di recupero/potenziamento: blocco delle normali attività per permettere azioni di miglioramento sul gruppo classe (in fase sperimentale)
 - rilevamento e iniziative di supporto per alunni in situazione di disagio scolastico

Figure tutor: facilitante a livello cognitivo – affettivo – relazionale al fine di promuovere la salute e il benessere a scuola e il successo formativo

AREA DELL'AMPLIAMENTO E DELL'APPROFONDIMENTO

I progetti di questa area tendono ad arricchire l'offerta formativa di base della scuola, al fine di valorizzare al massimo le risorse individuali attraverso:

- **Progetto “Madrelingua”** che prevede la presenza di insegnanti madrelingua durante alcune ore curricolari per sviluppare le competenze comunicative di lingua inglese relativamente al saper ascoltare e al saper parlare. Il progetto è interamente finanziato con i fondi del diritto allo studio.
- **Teatro laboratorio** in lingua inglese
- **Corso preparatorio alla certificazione KET**
- **Progetto Biblioteca** che prevede:
 - un servizio di prestito permanente gestito da un gruppo di genitori e nonni
 - iniziative per la promozione del piacere della lettura (Incontro con l'attore, Tavole Rotonde, Attività creative “Giocando con i libri”, Caccia al libro)
 - reperimento di fondi utilizzabili per l'arricchimento della dotazione libraria della biblioteca: Donazione del libro, mostra mercato del libro.
 - Attività concordate con la Biblioteca Comunale
 - Promuovere una migliore conoscenza della Biblioteca presso le classi V della scuola Primaria
 - Aprire la Biblioteca un pomeriggio a settimana
 - Promuovere il riutilizzo dei libri di testo usati tramite donazione e redistribuzione degli stessi
- **Attività motorie:** Bowling a scuola, Giochi sportivi
- **Kangaroo:** giochi matematici
- **Partecipazione a concorsi**
- **Uscite didattiche**
- **Settimana dell'autonomia:** attività di didattica laboratoriale, a classi aperte, per lo sviluppo delle competenze chiave europee (in fase sperimentale)
- Progetti vari in collaborazione con l'amministrazione comunale
- Progetti laboratoriali variabili nel triennio

AREA DELL' EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE

Il concetto di “**convivenza civile**” comprende tutto ciò che riguarda il far bene a se stessi per contribuire al bene della collettività; così intesa la convivenza civile risulta sintesi di tutte le “**educazioni**”:

- ❖ educazione alla cittadinanza
- ❖ educazione stradale
- ❖ educazione affettiva
- ❖ educazione alla salute
- ❖ educazione alimentare
- ❖ educazione ambientale

La presenza del Consiglio Comunale dei Ragazzi costituirà un veicolo per la promozione di iniziative inerenti le varie educazioni.

Buona parte dei progetti di quest'area sono stati concordati fra docenti e Amministrazione Comunale e finanziati con i fondi del “diritto allo studio”

Le programmazioni individuali dei docenti e dei Consigli di classe sono orientate allo sviluppo di tutte queste educazioni; in particolare, a livello di Istituto, compatibilmente con i bisogni e le risorse, vengono attuati i seguenti progetti:

Educazione alla cittadinanza

Gli interventi di questa area si occupano dei principi che sono alla base del nostro Stato e di ogni forma di convivenza e vengono attuati attraverso:

- partecipazione attiva alle manifestazioni della **Giornata della Memoria** e dalla **Giornata del Ricordo** in collaborazione con l'Amministrazione comunale, con lo scopo di sensibilizzare ai valori della coscienza civile e perpetuare il valore della memoria storica.
- Attuazione, su proposta dell'Amministrazione comunale, del **Consiglio comunale dei ragazzi**.
- uscite, con visita guidata, finalizzata alla **conoscenza del territorio di Varedo**

Educazione alla legalità: incontro con esperti del settore

Uso responsabile di Internet: incontro con esperti, proposto dall'amministrazione comunale

Educazione stradale

Gli interventi di questa area si occupano di educare al senso civico, alla conoscenza e al rispetto delle norme per la prevenzione degli incidenti;

Educazione alla affettività

Gli interventi di questa area si occupano di prevenire situazioni di disagio, favorendo lo star bene con sé e gli altri attraverso:

- **La Stanza dei segreti:** sportello di ascolto rivolto ad alunni, genitori ed insegnanti per offrire supporto psicologico.
- **Percorso di educazione all' affettività:** incontri con specialisti, letture e riflessioni dei ragazzi (classi prime, seconde e terze) per impostare un corretto e sereno approccio al cambiamento psico-fisico preadolescenziale
- **Intercultura: progetto “conoscersi per rispettarsi”:** incontri con relatori appartenenti a diverse religioni per favorire la nascita di un clima di rispetto, confronto e dialogo.

Educazione alla salute

Gli interventi di questa area mirano a rendere consapevoli dei comportamenti che possono influire in modo positivo o negativo sulla nostra salute per adottare comportamenti corretti in situazioni di pericolo e si attuano attraverso:

- **Percorso guidato** sul tema della **sicurezza nelle abitazioni e a scuola**
- **Elementi di primo soccorso ed educazione al rischio:** sono previsti incontri con volontari della **Croce Rossa Italiana e della Protezione civile**

Educazione alimentare

Durante le ore curricolari ci saranno interventi, con personale specializzato, volti a far acquisire abitudini alimentari corrette e prevenire i disturbi alimentari.

Educazione ambientale

Gli interventi di questa area puntano a sottolineare la necessità di contribuire in prima persona alla tutela dell'ambiente e alla conoscenza delle problematiche del territorio attraverso:

- Raccolta differenziata
- Uscite didattiche naturalistiche
- Laboratori

N.B.: Per consultare l'elenco dettagliato dei progetti attuati nell'a.s. 2017/18 cliccare sul link sottostante (aprirà un documento presente nel sito della scuola all'interno della voce POF)

<https://goo.gl/Esx3ur>



Istituzione scolastica

.....

**CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;

Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn ,

nat ... a il ,

ha frequentato nell'anno scolastico / la classe sez.

con orario settimanale di ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello ⁽¹⁾
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data.

Il Dirigente Scolastico

⁽¹⁾ **Livello** **Indicatori esplicativi**

- A – Avanzato** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
- B – Intermedio** L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
- C – Base** L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
- D – Iniziale** L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

11 - ORGANICO DELL' AUTONOMIA

In questa sezione si indica il numero di posti di organico, anche in riferimento alle sezioni "L'organico dell'autonomia" della nota MIUR prot. n. 2805 del 11.12.2015:

L'Istituto è in zona a rischio e a forte processo immigratorio.

SITUAZIONE A.S. 2017/2018

SCUOLA INFANZIA: 186 alunni 8 sezioni (DVA 4) (39 stranieri)

SCUOLA PRIMARIA: 225 alunni 12 classi T.P. (DVA10) (54 stranieri)

SCUOLA SEC DI 1^GRADO 299 alunni 14 CLASSI (12 T.N. 30H e 2 T.P. 36H) (DVA 12) (46 stranieri)

UTILIZZO ORE ORGANICO FUNZIONALE DELL'AUTONOMIA legge 107

- Individuazione docenti per attività di supporto organizzativo e didattico.
(4 ore CLASSE 1 A completamento orario ins. Tau)
- Potenziamento Tempo scolastico per una classe seconda da T.NORMALE a T.PIENO
- Sostituzioni per supplenze temporanee fino a 10 giorni
- PROGETTI ALTERNATIVA STUDIO ASSISTITO
- PROGETTI DI RECUPERO PER ALUNNI BES

CLASSE	DOCENTE	PROGETTI
1 A 2 ORE	CASTENETTO 2 ORE	PROGETTO ARTISTICO/MUSICALE/ LINGUISTICO (INIZIO DI PROPOSTA CLIL)
	COMITO 2 ORE	PROGETTO ALTERNATIVA STUDIO ASSISTITO
1 B 4 ORE+2 ORE ALT.	ROVELLI 1 ORA	PROGETTO DI RECUPERO PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ
	AVOLIO 3 ORE	PROGETTO DI RECUPERO PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ
1 C 6 ORE+2 ORE ALT.	COMITO 2 ORE	PROGETTO DI RECUPERO PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ
	COMITO 1 ORA	PROGETTO DI STORIA
	MONTALBANO 2 ORE	PROGETTO DI ARTE
	MONTALBANO 1 ORA	PROGETTO DI RECUPERO PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ

CLASSE	DOCENTE	PROGETTI
2 A 4 ORE	CARRÀ M. 4 ORE	PROGETTO DI RECUPERO PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ (BES)
	PUGLIESE 2 ORE	PROGETTO ALTERNATIVA STUDIO ASSISTITO
2 B 4 ORE+2 ORE ALT.	MARELLA 2 ORE	PROGETTO DI RECUPERO E /O POTENZIAMENTO DELLE STRUMENTALITÀ LOGICO MATEMATICHE
	LAMARI 2 ORE	PROGETTO DI RECUPERO E /O POTENZIAMENTO DELLE STRUMENTALITÀ LINGUISTICHE
	LAMARI 2 ORE ALTERNATIVA	PROGETTO ALTERNATIVA STUDIO ASSISTITO
2 C 4 ORE+4 ORE ALT.	DE NARDO 2 ORE	PROGETTO DI RECUPERO AMBITO LINGUISTICO
	DE NARDO 2 ORE	PROGETTO ALTERNATIVA STUDIO ASSISTITO
	PUGLIESE 2 ORE	PROGETTO POTENZIAMENTO E RECUPERO ABILITÀ LOGICO-MATEMATICHE

CLASSE	DOCENTE	PROGETTI
3 A 5 ORE+2 ORE ALT.	ABBATE 2 ORE	PROGETTO DI RECUPERO PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ
	ABBATE 2 ORE	PROGETTO ALTERNATIVA STUDIO ASSISTITO
	SALMASO 2 ORE	PROGETTO DI RECUPERO PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ
3 B 3 ORE+2 ORE ALT.	BUTERA 1 ORA	PROGETTO ATTIVITÀ DIDATTICHE E FORMATIVE DI STUDIO
	SALMASO 1 ORA	PROGETTO ALTERNATIVA STUDIO ASSISTITO
	SALMASO 3 ORE	PROGETTO DI RECUPERO PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ
	ABBATE 1 ORA	PROGETTO DI RECUPERO PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ

CLASSE	DOCENTE	PROGETTI
4 A 3 ORE+2 ORE ALT.	CELIO 2 ORE	PROGETTO LINGUA E COMUNICAZIONE L2
	AVIGLIANO 2 ORE	PROGETTO LINGUA E COMUNICAZIONE L2
	AVIGLIANO 2 ORE	PROGETTO ALTERNATIVA STUDIO ASSISTITO
4 B 5 ORE+2 ORE ALT.	MAGNISIO 2 ORE	PROGETTO COMUNICAZIONE ALTERNATIVA
	AVIGLIANO 2 ORE	PROGETTO DI UTILIZZO METODO DI STUDIO PER GLI ALUNNI DI ORIGINE STRANIERA
	AVIGLIANO 2 ORE	PROGETTO ALTERNATIVA STUDIO ASSISTITO

CLASSE	DOCENTE	PROGETTI
5 A 3 ORE	COMINELLI 1 ORA	PROGETTO RECUPERO PER ALUNNI STRANIERI (PRIMA ALFABETIZZAZIONE)
	ANGHELONE 2 ORE	PROGETTO DI RECUPERO DELLE STRUMENTALITÀ LINGUISTICHE E LOGICO MATEMATICHE
	FERRARO 2 ORE	PROGETTO ALTERNATIVA STUDIO ASSISTITO
5 B 5 ORE+4 ORE ALT.	FERRARO 4 ORE	PROGETTO DI RECUPERO E /O POTENZIAMENTO DELLE STRUMENTALITÀ LINGUISTICHE E LOGICO MATEMATICHE
	CONSIGLIO DOMENICO 1 ORA	PROGETTO DI RECUPERO PER ALUNNI CON DIFFICOLTÀ (BES)
	CHECCHIN 2 ORE	PROGETTO ALTERNATIVA STUDIO ASSISTITO

**UTILIZZO ORE ORGANICO FUNZIONALE DELL'AUTONOMIA
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "AGNESI" VAREDO – A.S. 2017/18**

ORARIO ED ATTIVITA' ORGANICO POTENZIATO (totale 18 ore)

Giorno	Orario	Ore	Attività	Docente
Lunedì	8.55 – 13.40	5	LABORATORIO ARTISTICO- MURALES/ RECUPERO DIDATTICO (quando serve)	Pugliese
Martedì	9.50 – 11.45	2	PROGETTO MOSAICO	Pugliese
	12.45 – 13.40	1	LABORATORIO ARTISTICO- MURALES/ RECUPERO DIDATTICO (quando serve)	Pugliese
	11.45 – 12,40	1	CYBERBULLISMO	Bonanno
Mercoledì	11.45 – 13.40	2	LABORATORIO ARTISTICO- MURALES/ RECUPERO DIDATTICO (quando serve)	Pugliese
Giovedì	8.00 - 8.55	1	SOSTEGNO	Bonanno
	11.45 – 13.40	2	PROGETTO MOSAICO	Bonanno
	12.45 – 13.40	1	LABORATORIO ARTISTICO- MURALES/ RECUPERO DIDATTICO (quando serve)	Pugliese
Venerdì	9.55 – 12.45	3	LABORATORIO MULTIMEDIALE/MURALES (quando serve)	Pugliese

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO PREVISIONE FABBISOGNO SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
SCUOLA INFANZIA	a.s. 2016-17: n.	16	2 + 1	8 sezioni
	a.s. 2017-18: n.	16	2	8 sezioni
	a.s. 2018-19: n.	16	2	8 sezioni
SCUOLA PRIMARIA	a.s. 2016-17: n.	22	3,5	11 classi tempo pieno
	a.s. 2017-18: n.	24	3	12 classi tempo pieno
	a.s. 2018-19: n.	26	3	13 classi tempo pieno

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A028 ED. ARTISTICA	26 ore	28 ore	30 ore	a.s 2016-17 : 13 CLASSI (10 T normale e 3T prolungato) a.s 2017-18 : 14 CLASSI (11 T normale e 3T prolungato) a.s 2018-19 : 15 CLASSI (12T normale e 3T prolungato)
A030 ED. FISICA	26 ore	28 ore	30 ore	a.s 2016-17 : 13 CLASSI (10 T normale e 3T prolungato) a.s 2017-18 : 14 CLASSI (11 T normale e 3T prolungato) a.s 2018-19 : 15 CLASSI (12T normale e 3T prolungato)
A032 ED. MUSICALE	26 ore	28 ore	30 ore	a.s 2016-17 : 13 CLASSI (10 T normale e 3T prolungato) a.s 2017-18 : 14 CLASSI (11 T normale e 3T prolungato) a.s 2018-19 : 15 CLASSI (12T normale e 3T prolungato)

A033 ED. TECNICA	26 ore	28 ore	30 ore	a.s 2016-17 : 13 CLASSI (10 T normale e 3T prolungato) a.s 2017-18 : 14 CLASSI (11 T normale e 3T prolungato) a.s 2018-19 : 15 CLASSI (12T normale e 3T prolungato)
A043 ITALIANO STO-GEO, ED.CIV.	144 ore	154 ore	164 ore	a.s 2016-17 : 13 CLASSI (10 T normale e 3Tprolungato) a.s 2017-18 : 14 CLASSI (11 T normale e 3Tprolungato) a.s 2018-19 : 15 CLASSI (12T normale e 3T prolungato)
A059 MATEMA TICA SCIENZE	87 ore	93 ore	96 ore	a.s 2016-17 : 13 CLASSI (10 T normale e 3Tprolungato) a.s 2017-18 : 14 CLASSI (11 T normale e 3Tprolungato) a.s 2018-19 : 15 CLASSI (12T normale e 3T prolungato)
A345 INGLESE	39 ore	42 ore	45 ore	a.s 2016-17 : 13 CLASSI (10 T normale e 3Tprolungato) a.s 2017-18 : 14 CLASSI (11 T normale e 3Tprolungato) a.s 2018-19 : 15 CLASSI (12T normale e 3T prolungato)
A545 TEDESCO	18 ore	18 ore	18 ore	a.s 2016-17 : 13 CLASSI (10 T normale e 3Tprolungato) a.s 2017-18 : 14 CLASSI (11 T normale e 3Tprolungato) a.s 2018-19 : 15 CLASSI (12T normale e 3T prolungato)
A245 FRANCE SE	8 ore	10 ore	12 ore	a.s 2016-17 : 13 CLASSI (10 T normale e 3Tprolungato) a.s 2017-18 : 14 CLASSI (11 T normale e 3Tprolungato) a.s 2018-19 : 15 CLASSI (12T normale e 3T prolungato)
SOSTEG NO	126 ore (7 posti) 17 DVA	108 ore (6 posti)	108 ore (6 posti)	a.s 2016-17 : 13 CLASSI (10 T normale e 3Tprolungato) a.s 2017-18 : 14 CLASSI (11 T normale e 3Tprolungato) a.s 2018-19 : 15 CLASSI (12T normale e 3T prolungato)

c. POSTI PER IL POTENZIAMENTO RICHIESTI

Tipologia (es. posto comune primaria, classe di concorso scuola secondaria, sostegno...)*	n. docenti	Motivazione
POSTO COMUNE PRIMARIA	3	Azioni di miglioramento recupero e potenziamento. Progetti. Sostituzione parziale del collaboratore vicario. Tempo pieno nelle classi di nuova istituzione
A001 ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SEC DI I GRADO	1	Azioni di miglioramento recupero e potenziamento. Progetti. Sostituzione parziale del referente valutazione e PTOF
A345 INGLESE	1	Azioni di miglioramento recupero e potenziamento. Progetti.
A030 MUSICA NELLA SCUOLA SEC DI I GRADO	1	Azioni di miglioramento recupero e potenziamento. Progetti. Sostituzione parziale Animatore digitale

d. POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO, NEL RISPETTO DEI LIMITI E DEI PARAMETRI COME RIPORTATI NEL COMMA 14 ART. 1 LEGGE 107/2015

Tipologia	n.
Assistente amministrativo	4
Collaboratore scolastico	14